

s i a

u m s i c h t
r e g a r d s
s g u a r d i
13

Rapporto della giuria

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Die Auszeichnung des SIA für die zukunftsfähige Gestaltung des Lebensraums
La distinction de la SIA pour des réalisations durables et porteuses d'avenir
Il riconoscimento della SIA per l'organizzazione lungimirante dello spazio di vita

Zurigo, dicembre 2013

2 SOMMARIO

3	PREMESSE
5	VALUTAZIONE DELLA GIURIA E PROCEDURA DECISIONALE
6	RISONANZA DEL CONCORSO
7	CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVA APPLICAZIONE
9	PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE
29	APPREZZAMENTI SUI LAVORI PREMIATI
58	APPENDICE 1, LAVORI PRESENTATI
61	APPENDICE 2, PARTECIPANI
76	COLOFONE

3 PREMESSE

Concorso per il riconoscimento SIA

Con il riconoscimento *Umsicht – Regards – Sguardi 2013*, alla sua 3^a edizione, la SIA distingue i lavori che contribuiscono in modo eccellente all'organizzazione lungimirante dello spazio di vita svizzero.

La Svizzera si presenta come un mosaico culturale fitto e molteplice, uno spazio vitale caratterizzato da un'elevata qualità. Tale spazio di vita deve essere organizzato in modo da soddisfare le esigenze delle generazioni future mantenendo tuttavia il suo grande valore intrinseco. Il quesito, di grande attualità, che ci spinge a riflettere su quale sia la forma più opportuna per soddisfare queste esigenze è, oggi come in passato, oggetto di ampi e controversi dibattiti. Parole chiave in tale contesto sono la svolta energetica, l'incremento demografico, la revisione della legge sulla pianificazione del territorio e l'iniziativa sulle abitazioni secondarie.

Con *Umsicht – Regards – Sguardi 2013*, il più importante riconoscimento svizzero sulla sostenibilità, la SIA rende onore per la terza volta alle opere che contribuiscono in modo eccellente all'organizzazione lungimirante dello spazio di vita. In veste di protagonista del settore della progettazione, dell'edilizia e della cultura della costruzione in Svizzera, la SIA apporta nuovi stimoli in seno all'attuale discussione vertente sullo spazio di vita organizzato con lungimiranza. Nel contempo, la Società richiama l'attenzione sul contributo essenziale fornito dagli esperti SIA in qualità di aventi diritto o di committenti negli ambiti dell'economia privata, della politica, dell'amministrazione o della società civile.

A metà febbraio, con il lancio del concorso, la SIA si rivolge ai rappresentanti di tutti gli ambiti specialistici rilevanti ai fini di un'organizzazione lungimirante dello spazio di vita. I lavori inoltrati devono sfruttare il know-how interdisciplinare esistente. Si ricercano opere di varie dimensioni e portata, realizzate con lungimiranza e che si confrontano in modo esemplare con l'ambiente circostante.

In particolare si richiedono metodi e approcci sorprendenti e creativi, che non siano in primo luogo basati sulla routine professionale, bensì contemplino la volontà di creare in modo innovativo. Si ricercano soluzioni complete, create per dare risposta ai quesiti del futuro e che vanno oltre le risposte puramente tecniche ed ecologiche. Si auspicano lavori che abbiano un valore durevole ed economicamente performante, contribuiscano al bene comune e cristallizzino un plusvalore culturale.

I riconoscimenti sono assegnati il 3 dicembre 2013, in un contesto festoso e solenne, segnato dalla consegna di un simbolico «aperti sesamo». Per l'occasione la SIA invita i propri membri e altri esponenti dell'ambito della pianificazione, dell'edilizia, delle scienze, dell'economia, della politica, della cultura, nonché le autorità, i media e un rappresentante del Consiglio federale all'evento che si tiene presso l'Auditorium Maximum del Politecnico federale di Zurigo.

La SIA accompagna l'intero processo per il conferimento dei riconoscimenti con diverse misure di comunicazione e garantisce alle opere presentate la meritata attenzione pubblica. Dopo la decisione della giuria, a fine giugno 2013, la Società incarica cineasti, fotografi e redattori, di interpretare personalmente le opere insignite del riconoscimento. Il risultato della valutazione della giuria è reso pubblico in dicembre, in occasione della cerimonia per l'assegnazione dei riconoscimenti. Le opere selezionate sono mostrate al pubblico nella cornice di un'esposizione itinerante e illustrate in un dossier speciale dedicato all'evento nelle riviste TEC 21, Tracés e archi. I lavori selezionati sono altresì resi pubblici mediante altri strumenti e media elettronici SIA. La SIA provvede inoltre a dare ampio risalto all'evento con interventi e contributi pubblicati sui media nazionali e internazionali.

4

L'esposizione itinerante è inaugurata nella sala principale dell'ETHZ e fa tappa in tutte le regioni della Svizzera e anche all'estero, su un arco temporale di circa due anni. Un ventaglio di eventi di accompagnamento offre agli autori e ai responsabili dei lavori insigniti del riconoscimento una piattaforma per discutere con il pubblico interessato il particolare contributo apportato allo sviluppo sostenibile e a un'organizzazione lungimirante dello spazio di vita.

Requisiti di partecipazione

Sono ammessi i lavori:

- in buona parte terminati;
- la cui realizzazione si è conclusa dopo il 1° gennaio 2008;
- che forniscono un importante contributo diretto o indiretto all'organizzazione lungimirante dello spazio di vita svizzero;
- alla cui ideazione, progettazione o realizzazione hanno partecipato in misura preponderante gli esperti SIA.

Sono esclusi dalla valutazione:

- i lavori al cui sviluppo, pianificazione e/o realizzazione hanno partecipato direttamente o indirettamente membri della giuria;
- i lavori fittizi;
- i corsi di formazione e perfezionamento professionale, i libri, le esposizioni e le campagne pubblicitarie o simili ecc.

Non hanno il diritto di inoltrare lavori le persone fisiche o giuridiche:

- coinvolte nella preparazione e nella realizzazione della procedura di riconoscimento;
- che possono influenzare la decisione della giuria;
- che intrattengono rapporti d'affari fonte di un conflitto d'interessi.

I partecipanti inoltrano un piano di presentazione con tutte le informazioni necessarie per la comprensione del lavoro, un testo esplicativo e la documentazione relativa all'esame preliminare. Oltre ai documenti citati, non è ammesso altro materiale durante la valutazione della giuria. I lavori possono essere inoltrati in lingua italiana, tedesca o francese. Con l'inoltro, i partecipanti accettano espressamente le condizioni quadro formulate nel concorso.

5 VALUTAZIONE DELLA GIURIA E PROCEDURA DECISIONALE

La valutazione dei progetti inoltrati si è svolta in due tappe. In una prima sessione, durata due giorni, ovvero dal 6 al 7 giugno 2013, la giuria ha effettuato una preselezione dei lavori interessanti ai fini del riconoscimento. Per raccogliere alcune informazioni complementari ma necessarie per formulare la valutazione conclusiva, si sono formati gruppi di lavoro composti di due, tre giurati che nella 25^a settimana si sono poi recati in loco per visitare i progetti finalisti. Le considerazioni e i risultati scaturiti con il sopralluogo sono stati formulati e messi per iscritto e consegnati alla giuria, unitamente alle informazioni ricevute.

Una settimana più tardi, il 28 giugno 2013, la giuria si è riunita per una seconda volta, questa volta sull'arco di una sola giornata, e ha scelto i progetti vincitori, tenendo conto di tutte le informazioni complementari raccolte e della documentazione disponibile. La decisione della giuria è stata formulata in modo definitivo, con esclusione delle vie legali.

Membri della giuria

- **Carolyn Christov-Bakargiev**, studiosa e storica dell'arte contemporanea, curatrice, responsabile artistica di *dOCUMENTA* (13), Roma e New York
- **Prof. Valentin Bearth**, architetto ETH SIA, Accademia di architettura Mendrisio (USI), Coira e Mendrisio
- **Stefan Cadosch**, architetto ETH SIA e presidente SIA, Zurigo
- **Raphaël Domjan**, eco-ricercatore, fondatore e presidente della fondazione Solar Planet, Yverdon-les-Bains
- **Gabriele Guscetti**, ingegnere civile EPFL, INGENI SA, Ginevra
- **Dr. Thomas Held**, sociologo, *Thomas Held Analysen und Strategien*, Zurigo
- **Prof. Daniel Kündig**, architetto ETH SIA FAS, presidente onorario SIA e presidente della giuria, Zurigo
- **Prof. dott.ssa Susanne Kytzia**, economista, responsabile del servizio relativo all'ambiente presso l'*Institut für Bau und Umwelt, Hochschule für Technik*, Rapperswil
- **Daniel Meyer**, ingegnere civile ETH SIA SWB, membro del Comitato SIA, Zurigo
- **Dott. Peter Richner**, ing. chimico ETH, vicedirettore EMPA, responsabile del centro di ricerca *Sustainable Built Environment*, Dübendorf
- **Prof. Saskia Sassen**, sociologa, *Committee on Global Thought*, Columbia University, New York
- **Prof. dott. Jean-Louis Scartezzini**, ing. fisico dipl. EPFL, direttore del *Laboratoire d'énergie solaire et physique du bâtiment*, EPFL, Losanna
- **Prof. emer. René Schwarzenbach**, ing. chimico ETH, delegato per la sostenibilità ETH Zurigo
- **Robin Winogron**, architetto paesaggista MLA SIA, *Robin Winogron Landschaftsarchitekten*, Zurigo
- **Prof. Dr. Barbara Zibell**, ing. dipl. pianificazione urbana e regionale, assessore all'edilizia urbanistica, *Leibniz Universität*, Hannover

Membro sostituto:

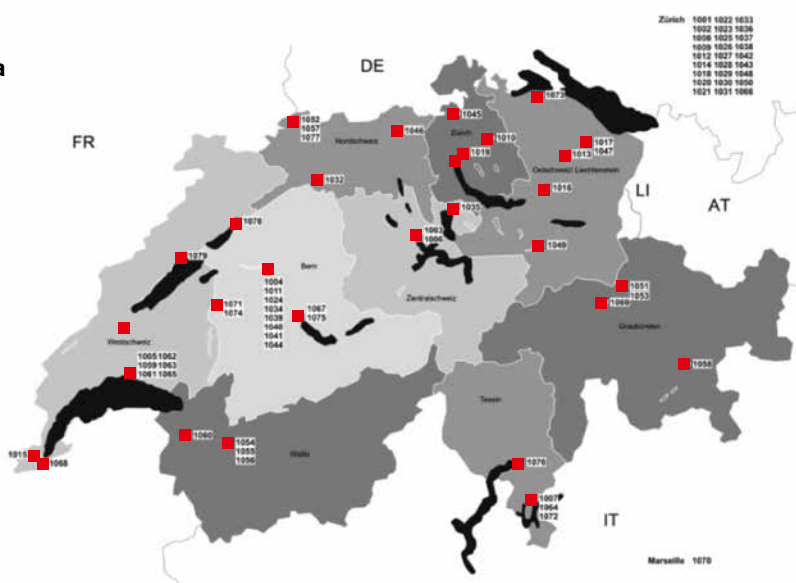
- **Pius Flury**, architetto ETH SIA, membro Comitato SIA, Soletta

6 RISONANZA DEL CONCORSO

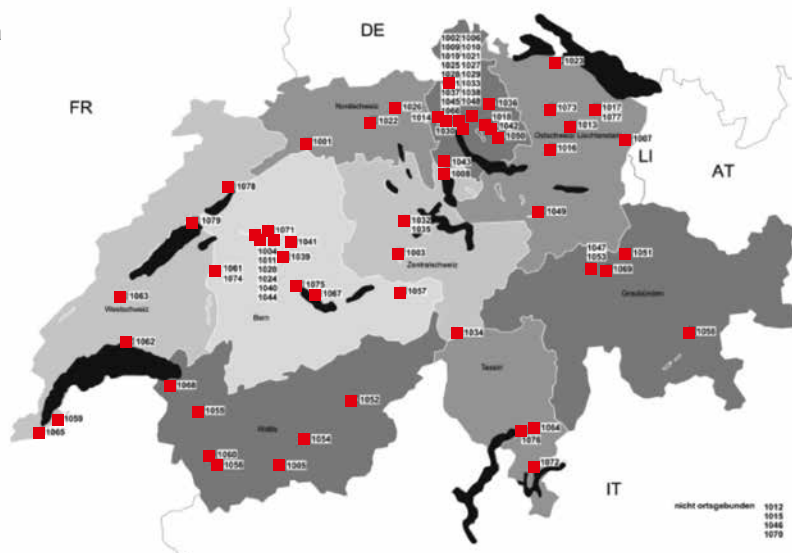
Alla fine di aprile si sono contati ben 79 i progetti inoltrati dai quattro angoli della Svizzera all'Ufficio amministrativo SIA di Zurigo. Dopo l'eco non molto soddisfacente riscontrata, soprattutto nella Svizzera romanda, con le edizioni del 2007 e del 2011, quest'anno il numero di progetti giunti dalla Svizzera francofona è stato decisamente maggiore. Nel frattempo infatti si sono ottimizzati gli aspetti legati alla comunicazione del concorso, non da ultimo grazie alla ripetuta frequenza con cui l'appuntamento ha luogo e al fatto che il riconoscimento abbia ormai acquistato una certa notorietà.

La giuria si è detta impressionata dall'ampio ventaglio delle opere inoltrate, osservando inoltre l'importanza rivestita da alcuni progetti nell'ottica dello sviluppo sostenibile, e ciò su livelli assai diversi. In molte opere erano del tutto evidenti sia il carattere esemplare sia il contributo specifico apportato nell'organizzazione lungimirante dello spazio di vita.

Ubicazione geografica dei partecipanti



Ubicazione geografica dei progetti



7 CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVA APPLICAZIONE

La giuria ha valutato i progetti presentati tenendo conto esclusivamente dei cinque criteri di valutazione indicati qui di seguito. Con l'inoltro dei rispettivi progetti anche i partecipanti sono stati chiamati a esprimere un'autovalutazione sulle proprie opere, in base ai criteri elencati.

Prestazione innovativa

Il lavoro

- risponde in modo creativo a domande di interesse generale;
- offre una soluzione in grado di mettere in collegamento visioni e approcci diversi;
- utilizza il know-how interdisciplinare disponibile e l'attuale livello tecnologico e scientifico, inoltre amplia lo spettro di soluzioni possibili;
- testimonia il coinvolgimento di committenti, utenti e/o parti interessati nello sviluppo della soluzione.

Rilevanza e pertinenza sociale

Il lavoro

- tiene conto di sfide sociali attuali e future;
- garantisce e promuove le possibilità di partecipazione sociale;
- contribuisce in modo diretto o indiretto al bene comune e all'identificazione con lo spazio di vita.

Responsabilità ecologica

Il lavoro

- tutela le risorse disponibili durante il loro intero ciclo vitale;
- evita le immissioni nocive;
- contribuisce all'ulteriore sviluppo di uno spazio di vita di alto valore ecologico.

Performance economica

Il lavoro

- costituisce un valore sul lungo periodo, per gli offerenti e i richiedenti è economicamente sostenibile durante l'intero ciclo vitale;
- promuove la partecipazione della collettività alla vita economica;
- rafforza l'attrattiva del contesto economico e favorisce successivi investimenti.

Prestazione culturale e qualità estetica

Il lavoro

- soddisfa elevati requisiti formali;
- rivaluta lo spazio di vita;
- crea un'identità spaziale e/o culturale e suscita entusiasmo.

I lavori presentati sono stati presi in esame tenendo conto innanzitutto della loro particolare prestazione innovativa e culturale, nonché della qualità estetica a loro propria. La giuria ha reso onore alle particolari qualità dei processi di pianificazione e sviluppo, come pure al potenziale di saper creare un'identità spaziale e/o culturale attraverso modificazioni formali dello spazio di vita. Al proposito la giuria ha anche discusso quale sia stata all'origine la necessità di pianificazione e che cosa abbia richiesto un approccio particolare alla soluzione. Sulla base degli organigrammi consegnati unitamente ai progetti è stato inoltre possibile evincere e valutare l'interazione dei diversi specialisti coinvolti nel progetto, nonché il ruolo del committente nella ricerca della soluzione.

8

Si sono valutate anche le ripercussioni dirette e indirette che i progetti hanno da un punto di vista sociale, ecologico ed economico. Ci si è focalizzati soprattutto sugli effetti collaterali di un determinato progetto, per esempio le conseguenze strutturali sul piano economico o la mobilità indotta. Nella valutazione del criterio sulla rilevanza e pertinenza sociale si è tenuto conto delle indicazioni che i partecipanti hanno fornito in merito alla portata del lavoro presentato. Per quanto riguarda invece la valutazione della sostenibilità economica si sono considerati i dati relativi alle ripercussioni positive legate alla portata dimensionale dei progetti, nonché ai costi di pianificazione e sviluppo, come pure alle fasi di ammortamento. Anche le ripercussioni sul piano economicoregionale sono state prese in considerazione. Si è inoltre dedicata particolare attenzione all'adeguatezza dei costi di investimento e delle spese conseguenti, considerando altresì eventuali costi occulti ed esternalizzati, ovvero i costi che si ripercuotono sulla collettività.

Per la valutazione della responsabilità ecologica ci si è basati sulle indicazioni quantitative fornite dai partecipanti per quanto concerne l'efficienza delle risorse e l'impegno teso ad evitare effetti nefasti sull'ambiente. Particolare importanza è stata attribuita anche al rapporto tra il risultato ecologico e il ruolo e l'efficienza dei contributi pubblici impiegati. Sono stati criticati i lavori in cui il potenziale di risparmio energetico non è stato realizzato o lo è stato solo in parte (effetto rimbalzo), come pure i progetti che, malgrado un'elevata efficienza energetica, in considerazione della loro ubicazione, disposizione funzionale ecc. comportano un cospicuo consumo energetico. Hanno invece suscitato apprezzamenti positivi i lavori che, direttamente o indirettamente, apportano un sostanziale contributo in vista di un utilizzo sensibile dello spazio di vita svizzero.

Malgrado i lavori inoltrati contemplassero un ampio spettro per quanto concerne dimensioni e tematiche, durante la discussione dei progetti si è potuta appurare la validità dei criteri di valutazione e dei relativi indicatori.

9 PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE

Riunione della giuria I, 1° giorno

Luogo di valutazione

Le riunioni per l'assegnazione dei riconoscimenti SIA *Umsicht-Regards-Sguardi 2013* si sono tenute alle ore 8.00 del 6 e del 7 giugno 2013, nonché del 28 giugno 2010, presso la Mööslihalle del Bad Allenmoos, Zurigo.

Benvenuto

Il 6 giugno, a partire dalle 8.00, la giuria esamina i lavori inoltrati per trarne una panoramica generale. Alle ore 9.00, il presidente della giuria Daniel Kündig dà il benvenuto a tutti i giurati, sottolineando l'ampia eco riscontrata dal concorso. Dopo una prima visione dei progetti inoltrati, il presidente si dice convinto che, anche con l'edizione di quest'anno, Sguardi sarà in grado di dare impulsi importanti alla gestione lungimirante del nostro ambiente, superando i confini nazionali e perfettamente in linea con gli obiettivi perseguiti dalla SIA in questo ambito.

Presenze

Daniel Kündig constata che sono presenti tutti i giurati con diritto di voto. Membri della giuria

- **Carolyn Christov-Bakargiev**, Roma und New York
- **Prof. Valentin Bearth**, Coira e Mendrisio
- **Stefan Cadosch**, Zurigo
- **Raphaël Domjan**, Yverdon-les-Bains
- **Gabriele Guscetti**, ingegnere civile EPFL, Ginevra
- **Dr. Thomas Held**, Zurigo
- **Prof. Daniel Kündig**, Zurigo (presidente della giuria)
- **Prof. Dr. Susanne Kytzia**, Rapperswil
- **Daniel Meyer**, Zurigo
- **Dr. Peter Richner**, Dübendorf
- **Prof. Saskia Sassen**, New York
- **Prof. Dr. Jean-Louis Scartezzini**, Losanna
- **Prof. emer. René Schwarzenbach**, Zurigo
- **Robin Winogrand**, Zurigo
- **Prof. Dr. Barbara Zibell**, Hannover

Presente quale giurato sostituto

- **Pius Flury**, Soletta

In parte presenti quali rappresentanti della direzione di progetto

- **Michael Mathis**, B.A., Comunicazione SIA
- **Thomas Müller**, architetto ETH SIA, Zurigo, resp. Comunicazione SIA
- **Ivo Vasella**, architetto ETH SIA, Zurigo, Comunicazione SIA



10

Presenti quali rappresentanti del controllo della procedura

- **Simon Hubacher**, neubighubacher, Colonia
- **Jörg Neubig**, neubighubacher, Colonia
- **Sonja Kahn**, neubighubacher, Colonia

Presenti quali traduttori:

- **Alexander Athanas**, Zurigo
- **Lennart Harbich**, Zurigo

La stesura del protocollo è affidata a Simon Hubacher dello studio neubighubacher, Colonia.

Obiettivi

Daniel Kündig spiega che l'obiettivo delle riunioni della giuria, suddivise in due sessioni, nell'arco di tre giornate, è quello di premiare un numero massimo di otto progetti. I lavori che eccellono sono premiati dalla giuria con un riconoscimento. La giuria può conferire anche una menzione speciale ai lavori che spiccano per essere particolarmente esemplari, ma solo per quanto concerne alcuni aspetti specifici.

L'obiettivo della prima sessione di due giornate è di familiarizzare con i lavori presentati e poi di designare, in seguito a due, tre turni di valutazione, da 12 a 15 lavori da esaminare e valutare successivamente in modo più approfondito. Tutti i lavori finalisti sono oggetto di un sopralluogo da parte dei membri della giuria, in vista della consegna dei riconoscimenti.

Tabella di marcia e regolamentazioni

Daniel Kündig spiega come si svolge la riunione della giuria.

Giuria I, 6 giugno 2013

- Consegna alla giuria del rapporto preliminare
- Ammissione dei progetti, votazione delle opere ammesse all'esame preliminare
- Delucidazione dei criteri di valutazione
- Studio approfondito dei progetti e scambio di opinioni in gruppi di lavoro
- Primo turno di qualifica

Giuria I, 7 giugno 2013

- Turno di controllo relativo al risultato del primo turno di qualifica
- Secondo turno di qualifica
- Turno di controllo relativo al risultato del secondo turno di qualifica
- Eventualmente altri turni di valutazione
- Determinazione dei progetti nella rosa dei finalisti
- Organizzazione dei sopralluoghi dei progetti finalisti e formulazione delle questioni da verificare per quanto concerne suddetti lavori.

Sopralluogo delle opere da parte della giuria, 19–21 giugno 2013

- Appuntamenti con gli autori o le parti coinvolte nel progetto per la visita in loco dei progetti finalisti da parte di gruppi di lavoro composti di almeno due giurati.
- Riassunto dei risultati scaturiti dai sopralluoghi in forma di apprezzamenti scritti su ogni lavoro nella rosa dei finalisti.



11

Giuria II, 28 giugno 2013

- Scambio d'informazioni: la giuria è informata sui risultati scaturiti dai sopralluoghi
- Turno di assegnazione dei riconoscimenti, eventualmente altri turni di valutazione
- Turno di controllo
- Assegnazione dei riconoscimenti e di eventuali menzioni.

Daniel Kündig prega i partecipanti alla riunione della giuria di trattare in modo strettamente confidenziale le discussioni intrattenute in questo contesto, appura che tutti i partecipanti alla riunione siano concordi sul fatto che la riunione della giuria sia documentata a mezzo di fotografie e che le immagini riprese siano utilizzate nell'ambito della comunicazione della procedura.

Se tra i giurati vi sono persone che hanno partecipato direttamente o indirettamente ai lavori inoltrati, occorre comunicarlo apertamente, se ciò non fosse già stato menzionato da parte dei responsabili del controllo della procedura. Se del caso, le persone di cui sopra devono astenersi dalla discussione delle opere in questione e non possono partecipare alla valutazione di tali lavori.

Daniel Kündig appura che la giuria abbia accettato unanime che, a partire dal primo turno di qualifica, si voti a maggioranza semplice sulle proposte dei singoli lavori. La giuria si accorda sul fatto di non ammettere astensioni. Se un giurato deve ritirarsi dalla valutazione, e di conseguenza si giunge a una parità dei voti, è determinante la decisione del presidente.

In seguito, Daniel Kündig prega Simon Hubacher, quale rappresentante del controllo della procedura, di commentare il rapporto preliminare all'attenzione della giuria.

Consegna alla giuria del rapporto preliminare

Osservanza delle disposizioni generali e dei requisiti fissati

Sono stati in totale 79 i lavori inoltrati all'Ufficio amministrativo SIA di Zurigo. I progetti presentati sono stati analizzati con cura per verificare la conformità ai criteri e ai requisiti fissati dal concorso. Il risultato è contemplato da un rapporto di controllo all'attenzione della giuria.

Inoltro dei lavori

Tutti e 79 i lavori inoltrati sono pervenuti entro i termini fissati dal concorso, ovvero entro il 30 aprile 2013 (momento della consegna/data del timbro postale).

Completezza della documentazione

Tutti i lavori sono sostanzialmente completi. Si sono tuttavia constatate alcune piccole lacune qui di seguito riportate.

Per il progetto **1015**, in un primo tempo, non viene consegnato alcun piano di presentazione. La giuria chiede ai partecipanti del progetto di inoltrare successivamente il piano di presentazione. Questi ultimi, dopo aver posto alcune domande di chiarimento, inviano, anziché un piano di presentazione, una presentazione in PowerPoint. In fase di esame preliminare si è scelto di stampare in formato A0 la presentazione. La giuria ha poi deciso all'unanimità di ammettere alla valutazione il piano con i lucidi PowerPoint allestito nella fase dell'esame preliminare.



12

Per i progetti **1001, 1015, 1030, 1044, 1045, 1052, 1063, 1065, 1067, 1076 e 1079** l'esame preliminare è avvenuto sulla base dei piani di presentazione, in assenza delle planimetrie previste in questa sede.

Partecipazione di specialisti SIA

L'auspicata partecipazione preponderante di specialisti SIA è stata verificata, consultando la lista dei membri della Società. Per i lavori in cui, sulla base della documentazione fornita, non si è desunta la partecipazione di membri SIA, si è chiesto ulteriore consulto ai partecipanti al concorso.

Per il progetto **1006** l'ammissione alla valutazione è decisa dalla giuria. Il progetto infatti è stato eseguito da studenti, i cui professori, che hanno monitorato il progetto, sono membri SIA. Gli autori, che hanno inoltrato il progetto, non sono invece membri della Società.

Impedimenti ed esclusioni

Durante l'esame preliminare non si sono rese manifeste violazioni delle condizioni di partecipazione. Daniel Kündig invita tuttavia i giurati a dichiarare apertamente se sono stati coinvolti e hanno fornito consulenza nell'esecuzione di alcuni lavori.

Il giurato Daniel Meyer dichiara la propria parzialità per quanto concerne la consulenza del lavoro **1018**. Nella realizzazione del progetto **1018** ha inoltre collaborato lo studio di ingegneria civile Dr. Lüchinger & Meyer Bauingenieure AG, con ruolo secondario di partecipanti al progetto.

Il giurato Peter Richner dichiara la propria parzialità per quanto concerne la consulenza dei lavori **1031 e 1043**, alla cui realizzazione ha collaborato anche l'EMPA, dove lavora il giurato Peter Richner.

La giuria decide all'unanimità che, con l'astensione dei rispettivi giurati coinvolti nel progetto, per nessuno dei due casi dichiarati sussistono possibili conflitti di interessi e pertanto che i lavori in questione possono essere normalmente ammessi alla valutazione.

La giuria decide inoltre all'unanimità che i giurati coinvolti debbano astenersi dalla consultazione dei lavori menzionati, dalla valutazione e dal voto delle proposte in riferimento agli stessi.

Periodo di realizzazione

In base all'esame preliminare si è constatato che tutti i progetti inoltrati sono stati conclusi dopo il 1° gennaio 2008, come prescritto. Durante l'esame preliminare si è tuttavia osservata per alcuni lavori un'interpretazione molto flessibile dei requisiti posti dal concorso. In particolare, in riferimento all'ammissione dei lavori concretamente realizzati.

Durante l'esame preliminare si è messa in dubbio l'ammissione di alcuni lavori. La giuria ha escluso i lavori fittizi, non ammessi alla valutazione, ai sensi di quanto fissato nelle condizioni di partecipazione.

- Il progetto **1006** è una riflessione sperimentale e virtuale.
- Il progetto **1012** è un lavoro scientifico nella cornice di una tesi di master.



13

- Il lavoro **1042** rappresenta un'idea di pianificazione che non può essere messa in atto, in ragione dell'iniziativa sulle terre coltivate.
- Il progetto **1076** è un piano regolatore di un'associazione professionale in merito a un quesito in materia di pianificazione regionale. Il risultato del lavoro è un contributo politico regionale e un'idea stimolante, ma senza ripercussione diretta sull'organizzazione dello spazio di vita.

Si è invece appurato che gli altri lavori inoltrati erano stati in buona parte realizzati, per quanto concerne gli aspetti essenziali, entro la data termine del 30 aprile 2013.

Ammissione dei lavori alla valutazione

La giuria ha chiarito l'accettazione, in termini formali, dei lavori per i quali durante l'esame preliminare si era messa in dubbio l'ammissibilità. Si è considerato con particolare attenzione se il progetto contribuisce, per lo meno indirettamente, all'organizzazione lungimirante dello spazio di vita svizzero oppure se si tratta di un progetto fittizio, non portato concretamente a compimento. La giuria valuta fittizio un progetto che, a prescindere dalla cerchia dei partecipanti allo stesso, non ha concrete ripercussioni né dirette né indirette sull'organizzazione dello spazio di vita. In seguito, la giuria vota una per una le singole proposte e decide se ammetterle al concorso.

La giuria decide, senza voti contrari, di escludere il lavoro **1006** poiché fittizio, nel senso suesposto.

La giuria decide di ammettere i progetti **1012, 1042, 1070 e 1076**, poiché da ciascuno di essi è desumibile un effetto che va oltre il contesto del lavoro stesso, lasciando supporre delle ripercussioni, per lo meno indirette, sull'organizzazione dello spazio di vita.

A eccezione del progetto **1006**, tutti gli altri e 78 lavori sono dunque ammessi alla valutazione.

Delucidazione dei criteri di valutazione

Daniel Kündig illustra alla giuria i cinque criteri descritti nel dettaglio nella documentazione del concorso e di cui va tenuto conto nella valutazione dei lavori inoltrati. In seguito la giuria discute e si consulta in merito all'applicazione di tali criteri.

Innanzitutto, la giuria constata che i lavori inoltrati ricoprono parametri spaziali molto diversi tra loro. In base al tipo di lavoro (progetto locale, metodi e strumenti impiegati, prodotti ecc.) la giuria decide di ponderare i singoli criteri di valutazione in conformità con il lavoro in questione.

La giuria osserva che sono meritevoli anche i lavori che apportano un contributo esemplare all'organizzazione lungimirante dello spazio di vita solo per quanto concerne alcuni aspetti specifici, a condizione tuttavia che non abbiano ripercussioni negative in altri ambiti.

La giuria stabilisce inoltre che, tra i progetti inoltrati concernenti il contesto edilizio, per quanto concerne il consumo energetico, spesso sono stati consegnati soltanto valori di studio, la cui verifica è problematica e sovente impossibile poiché gli edifici sono stati ultimati da poco. Se tali



14

progetti restano nella rosa dei finalisti occorre dunque verificare la credibilità dei valori energetici comunicati, e ciò direttamente in loco, in vista della riunione conclusiva della giuria.

Primo turno di qualifica

Al primo turno di qualifica sono stati ammessi 78 lavori.

Per studiare da vicino i progetti e discutere in modo approfondito la giuria si suddivide in cinque gruppi di lavoro: A, B, C, D ed E. Ogni gruppo, composto di tre-quattro giurati, analizza 15-16 progetti ciascuno, sulla base dei cinque criteri di valutazione. Nel primo turno di qualifica, valuta con particolare attenzione, in che misura il progetto fornisca una prestazione innovativa.

A | 1001 – 1016

Pius Flury
Gabriele Guscetti
René Schwarzenbach

B | 1017 – 1032

Valentin Bearth
Peter Richner
Saskia Sassen

C | 1033 – 1048

Carolyn Christov-Bakargiev
Daniel Kündig
Daniel Meyer
Robin Winogrand

D | 1049 – 1064

Stefan Cadosch
Thomas Held
Susanne Kytzia

E | 1065 – 1079

Raphaël Domjan
Jean-Louis Scartezzini
Barbara Zibell

Peter Richner non partecipa alla discussione del progetto **1031** poiché ha appurato che uno dei propri collaboratori ha preso parte al progetto.

Alle ore 12.30 la riunione s'interrompe per una breve pausa pranzo.

Alle ore 13.00 è presentato in plenum il risultato scaturito dalle discussioni di gruppo. Per ciascun lavoro, un giurato riassume le principali caratteristiche e il corrispettivo gruppo di lavoro avanza una proposta di valutazione. Dopo aver chiarito eventuali questioni in sospeso e discusso le varie proposte avanzate dai gruppi, ogni giurato esprime il proprio voto sul lavoro. Per passare il primo turno occorre che il lavoro riscontri il favore della maggior parte dei giurati.

Dopo aver preso in considerazione tutti i criteri di valutazione e a seguito di discussioni in parte controverse, la giuria decide di eliminare i seguenti progetti:

1001	1002	1005	1007	1011
1012	1013	1014	1015	1018*
1021	1023	1025	1028	1031*
1032	1034	1035	1038	1039
1030	1041	1042	1044	1047
1049	1050	1056	1057	1058
1059	1060	1062	1064	1066
1068	1070	1071	1072	1073
1075	1077	1079		



15

Nel secondo turno di qualifica restano i seguenti 35 progetti:

1003	1004	1008	1009	1010
1016	1017	1019	1020	1022
1024	1026	1027	1029	1030
1033	1036	1037	1043*	1045
1046	1048	1051	1052	1053
1054	1055	1061	1063	1065
1067	1069	1074	1076	1078

* Astensione del giurato Daniel Meyer nella discussione e nella valutazione del lavoro **1018**. Astensione del giurato Peter Richner nella discussione e nella valutazione dei lavori **1031** e **1043**.

Alle ore 16.50 la giuria interrompe la sessione per una breve pausa caffè.

Al termine del primo turno di qualifica, la giuria controlla in plenum i lavori rimasti in gioco e discute i risultati scaturiti dal primo turno.

La giuria si mostra impressionata dall'elevata qualità attestata nell'insieme e dall'ampio spettro dei progetti inoltrati. La giuria decide che i lavori vertenti su soluzioni già esistenti e note e che dunque non apportano nuove conoscenze non passino il turno. Nel turno di controllo, previsto per il giorno successivo, si verifica che, durante la valutazione, il principio sia applicato in egual modo per tutti i lavori.

Nel secondo turno di qualifica, anch'esso previsto per il giorno successivo, si estrapolano e si valutano le ripercussioni concrete che i lavori hanno sull'organizzazione dello spazio di vita. Si valuta qui con particolare attenzione la rilevanza sociale dei lavori inoltrati, nonché le qualità che vanno oltre i singoli lavori in sé e sono significative per un'organizzazione lungimirante dello spazio di vita.

Il primo giorno di riunione della giuria termina alle ore 18.40, non appena concluso il turno in plenum.

16 Riunione della giuria I, 2° giorno

Benvenuto

Il 7 giugno 2013, alle ore 9.00, Daniel Kündig dà il benvenuto ai membri della giuria. Il presidente appura che i giurati sono tutti presenti così come sono presenti anche gli altri partecipanti alla seduta del giorno precedente. Inoltre si dà il benvenuto a due nuovi ospiti: Inge Beckel, che assiste alla riunione dei giurati in veste di rappresentante di swiss-architects.com, partner mediatico di Sguardi, nonché Reto Schlatter, incaricato dalla SIA di documentare fotograficamente la riunione.



Daniel Kündig illustra ancora una volta lo svolgimento del secondo giorno di riunione. L'obiettivo è di selezionare al massimo 15 lavori nella rosa dei finalisti candidati al riconoscimento. Per i progetti selezionati occorre poi formulare una serie di domande da chiarire prima della seconda riunione della giuria e direttamente in loco, durante i sopralluoghi. Al termine della seconda giornata si fissano gli appuntamenti per le diverse visite.

Controllo del primo turno di qualifica

Alle ore 9.10 la giuria riprende il lavoro con un turno di controllo per verificare il primo turno di qualifica.

Tenendo in considerazione i criteri di valutazione e quanto scaturito dal primo giorno di riunione, la giuria verifica ancora una volta, per ogni singolo lavoro, i risultati scaturiti dal primo turno di qualifica. Per venti lavori i giurati pongono altre domande di riesame, pienamente giustificate e che suscitano un'altra intensa discussione. In seguito ogni membro esprime una propria valutazione su ogni domanda di riesame.

Per i seguenti lavori, eliminati al primo giro, la giuria non accoglie le proposte di riesame e riammissione al secondo turno:

1012 1042 1066



Per i seguenti lavori, giunti al secondo turno, la giuria non accoglie le proposte di riesame e di retrocessione al primo turno:

**1003 1009 1016 1027 1030
1033 1046 1063 1066 1069
1076**

Per i seguenti lavori, passati al primo turno, la giuria accoglie le proposte di riesame e riammissione al secondo turno:

1002 1015 1057

17

Per i seguenti lavori, rimasti al secondo turno, la giuria accoglie le proposte di riesame e di retrocessione al primo turno:

1026 1029 1067 1074

Nel secondo turno di qualifica restano dunque i seguenti 34 progetti:

**1002 1003 1004 1008 1009
1010 1015 1016 1017 1019
1020 1022 1024 1027 1030
1033 1036 1037 1043 1045
1046 1048 1051 1052 1053
1054 1055 1057 1061 1063
1065 1069 1076 1078**

Secondo turno di qualifica

Dopo una pausa caffè, la giuria riprende la riunione alle 10.45 per il secondo turno di qualifica. Daniel Kündig spiega come procedere: ogni giurato esamina e considera approfonditamente ciascun lavoro rimasto in gioco, sempre tenendo conto dei criteri di valutazione noti. Particolare attenzione è dedicata alla valutazione delle ripercussioni dirette e indirette di ciascun progetto.

Per l'esame approfondito i lavori sono suddivisi tra i giurati come segue:

Carolyn Christov-Bakargiev 1043, 1053	Valentin Bearth 1002, 1055 1065	Stefan Cadosch 1027, 1051 1069
Raphaël Domjan 1054, 1063	Pius Flury 1004, 1037	Gabriele Guscetti 1076, 1045
Thomas Held 1009, 1010	Daniel Kündig 1030, 1052	Susanne Kytzia 1016, 1046
Daniel Meyer 1017, 1020	Peter Richner 1018, 1024 1033, 1036	Saskia Sassen 1024, 1057
Jean-Louis Scartezzini 1015, 1061 1078	René Schwarzenbach 1003, 1019	Robin Winogrand 1022, 1048
Barbara Zibell 1008, 1057		

Alle ore 12.00 la giuria interrompe la sessione per il pranzo.

A partire dalle ore 13.00, tutti i progetti rimasti sono nuovamente presentati da un membro della giuria ed esaminati e discussi in modo approfondito, in considerazione di tutti i criteri di valutazione. Sono estrapolati i punti forti di ciascun lavoro. In seguito, ogni membro vota individualmente ogni lavoro.



18

Alle ore 14.00 la Prof.ssa Saskia Sassen lascia la riunione. Al suo posto interviene Pius Flury, giurato sostituto, con diritto di voto.

Nel secondo turno di qualifica, la giuria decide, in considerazione dei criteri di valutazione e avendo ponderato le ripercussioni dirette e indirette sullo spazio di vita vicino e lontano, di escludere i seguenti progetti:

1002	1003	1004	1008	1009
1015	1016	1017	1022	1027
1029	1037	1052	1054	1061
1063	1069	1076		

Nella rosa dei finalisti restano 16 progetti:

1010	1019	1020	1024	1033
1036	1043	1045	1046	1048
1051	1053	1055	1057	1065
1078				

Turno di controllo del secondo e del terzo turno di qualifica

In occasione di un turno di controllo conclusivo tutti i lavori discussi nel secondo turno sono riesaminati uno per uno per un'ulteriore valutazione che garantisca la massima equità. La giuria prende in esame innanzitutto i lavori passati al terzo turno di qualifica e li considera in modo approfondito.

La giuria conferma la qualifica dei seguenti lavori, accolti nella rosa dei finalisti:

1010	1024	1036	1051	1053
1055	1065	1078		

La giuria decide all'unanimità di riesaminare i seguenti lavori:

1019	1020	1033	1043	1045
1046	1048	1057		

Per gli otto lavori di cui sopra, la giuria riflette ancora una volta sui punti forti e i punti deboli di ciascun lavoro, sempre tenendo conto dei criteri di valutazione, e poi vota.

Si decide dunque di far retrocedere dal terzo al secondo turno i seguenti lavori:

1043	1045	1046	1020
-------------	-------------	-------------	-------------

La giuria decide in seguito di lasciare al terzo turno i quattro lavori seguenti e di accoglierli nella rosa dei finalisti:

1019	1036	1048	1057
-------------	-------------	-------------	-------------

Daniel Kündig si accerta che in seno alla giuria non vi siano altre richieste di riesame per i lavori rimasti al secondo turno.



19

Per i quattro lavori riportati qui di seguito, sono avanzate domande di riesame che la giuria accoglie all'unanimità.:

1002 1017 1022 1061

A seguito di un'altra discussione, ciascun giurato vota in merito ai quattro lavori citati qui di seguito, sempre considerando i criteri di valutazione. La giuria decide dunque di lasciare al secondo turno il seguente progetto:

1017

La giuria decide di promuovere dal secondo al terzo turno e quindi di accogliere nella rosa dei finalisti i seguenti tre progetti:

1002 1022 1061

Al termine del turno di controllo la giuria elenca i 15 progetti nella rosa dei finalisti:

1002 1010 1019 1022 1024
1033 1036 1048 1051 1053
1055 1057 1061 1065 1078

La giuria assegna dunque ai giurati, rappresentati in seno al Comitato di *Umsicht-Regards-Sguardi 2013*, il compito di preparare le domande di verifica da porre durante i sopralluoghi.

Daniel Kündig informa che le visite in loco sono preparate e coordinate dalla SIA, per il tramite di Ivo Vasella.

Tabella di marcia dei sopralluoghi e assegnazione dei progetti ai giurati:

N. progetto/titolo	Giurati	Data
1002 Multistrato-storico, Zurigo	Thomas Held Robin Winogron	20. 6. 2013
1010 Stabile artigianale «Nøerd», Zürich-Oerlikon	Stefan Cadosch René Schwarzenbach	19. 6. 2013, ore 10 – 13
1019 Concime prodotto da acque reflue, Opfikon	Stefan Cadosch René Schwarzenbach	19. 6. 2013 ore 14 – 17
1022 Edificio scolastico, Aarau	Daniel Kündig René Schwarzenbach	20. 6. 2013 ore 13 – 15
1024 Centrale energetica di Forsthaus, Bern	Susanne Kytzia Gabriele Guscetti	21. 6. 2013 ore 10 – 13
1033 Progetto pilota «Energie-Coaching» Città di Zurigo	Daniel Kündig René Schwarzenbach	20. 6. 2013 ore 16 – 18
1036 Casa plurigenerazionale «Giesserei», Winterthur	Daniel Kündig Susanne Kytzia	20. 6. 2013 ore 9 – 11
1048 Misure integrative per la tangenziale Ovest, Zurigo	Daniel Meyer Robin Winogron	20. 6. 2013



1051	Revisione piano delle zone e legge sulla costruzione, Haldenstein	Valentin Bearth Daniel Meyer Peter Richner	19. 6. 2013 ore 10 – 13
1053	Percorso acquatico del Flem, Flims	Valentin Bearth Daniel Meyer Peter Richner	19. 6. 2013 ore 14 – 20
1055	Copertura delle rovine archeologiche di Saint-Maurice	Susanne Kytzia Gabriele Guscetti	21. 6. 2013 ore 15 – 18
1057	Edificio Grimseltor al centro del paese, Innertkirchen	Pius Flury Daniel Kündig	21. 6. 2013 ore 16 – 19
1061	Centro Professionale Cantonale di Friburgo, Fribourg	Peter Richner Jean-Louis Scartezzini	20. 6. 2013 ore 9 – 12
1065	Strategie per la «Cité du Lignon», Ginevra	Gabriele Guscetti Jean-Louis Scartezzini	20. 6. 2013 ore 15 – 18
1078	Stabile principale dell'Ufficio federale dello sport, Macolin	Pius Flury Daniel Kündig	21. 6. 2013 ore 10 – 12



Daniel Kündig conferma che i membri della giuria erano tutti presenti dall'inizio alla fine (soltanto il secondo giorno, dalle ore 14.00 Pius Flury ha sostituito Saskia Sassen) e si sono riuniti con potere di deliberare. Il presidente della giuria coglie inoltre l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti per l'intensa collaborazione e le attente riflessioni. I rappresentanti del controllo della procedura sono congedati all'unanimità.

La seconda giornata di riunione, avuta luogo il 7 giugno, termina alle ore 18.00. La giuria si dà appuntamento al 28 giugno 2013.



Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Die Auszeichnung des SIA für die zukunftsfähige Gestaltung des Lebensraums

Unterschriften Jury I, Freitag, 07.06.2013

Hiermit bestätigen wir das Protokoll:

Jurymitglieder

Carolyn Christov-Bakargiev

Prof. Valentin Bearth

Stefan Cadosch

Raphaël Domjan

Gabriele Guscetti

Dr. Thomas Held

Prof. Daniel Kündig

Prof. Dr. Susanne Kytzia

Daniel Meyer

Dr. Peter Richner

Prof. Saskia Sassen

Prof. Dr. Jean-Louis Scartezzini

Robin Winogrand

Prof. René Schwarzenbach

Prof. Dr. Barbara Zibell

Stellvertretende Jury

Pius Flury

22 Riunione della giuria II

Il 28 giugno 2013, successivamente alla prima riunione di due giorni, tenutasi il 6 e il 7 giugno, e dopo i sopralluoghi e l'incontro con gli autori e i partecipanti ai progetti, i giurati si riuniscono nuovamente per la parte conclusiva.

Benvenuto

Alle ore 8.30 i giurati consultano i diversi rapporti scaturiti dalle visite in loco dei progetti nella rosa dei finalisti per trarne una visione d'insieme. Alle ore 9.00, il presidente della giuria Daniel Kündig dà il benvenuto ufficiale a tutti i giurati. Ringrazia per l'eccellente organizzazione dei sopralluoghi e si dice lieto che, malgrado le agende cariche e gli impegni assunti, sia stato possibile fare in modo che le opere finaliste fossero visitate ed esaminate attentamente da almeno due giurati. Il presidente rivolge i suoi ringraziamenti in particolare a coloro che, tra i membri della giuria, hanno redatto i propri apprezzamenti in forma scritta. Grazie alla loro puntuale consegna, i risultati scaturiti dalle visite hanno potuto essere inseriti nel rapporto preliminare aggiornato e messi a tavolino.



Presenze

Daniel Kündig appura che, ad eccezione di Gabriele Guscetti, sono presenti tutti i giurati con diritto di voto, come pure Pius Flury, nelle vesti di membro sostituto. Gabriele Guscetti arriva, come annunciato, con un leggero ritardo. In sua assenza Pius Flury ha diritto di voto.

Membri della giuria:

- **Carolyn Christov-Bakargiev**, Roma e New York
- **Prof. Valentin Bearth**, Coira e Mendrisio
- **Stefan Cadosch**, Zurigo
- **Raphaël Domjan**, Yverdon-les-Bains
- **Dr. Thomas Held**, Zurigo
- **Prof. Daniel Kündig**, Zurigo (Presidente della giuria)
- **Prof. Dr. Susanne Kytzia**, Rapperswil
- **Daniel Meyer**, Zurigo
- **Dr. Peter Richner**, Dübendorf
- **Prof. Saskia Sassen**, New York
- **Prof. Dr. Jean-Louis Scartezzini**, Losanna
- **Prof. emer. René Schwarzenbach**, Zurigo
- **Robin Winogron**, Zurigo
- **Prof. Dr. Barbara Zibell**, Hannover
- **Pius Flury**, Soletta (sostituito per Gabriele Guscetti)

In parte presenti quali rappresentanti della direzione di progetto:

- **Michael Mathis**, B.A., Comunicazione SIA
- **Thomas Müller**, architetto ETH SIA, Zurigo, resp. Comunicazione SIA
- **Ivo Vasella**, architetto ETH SIA, Zurigo, Comunicazione SIA

In parte presenti quali ospiti:

- **Martin Stuber**, Velux Schweiz (sponsor *Umsicht – Regards – Sguardi 2013*)
- **Marc Schwarz**, cineasta

23

Controllo della procedura:

- **Simon Hubacher**, neubighubacher, Colonia
- **Jörg Neubig**, neubighubacher, Colonia
- **Sonja Kahn**, neubighubacher, Colonia

Presenti quali traduttori:

- **Alexander Athanas**
- **Lennart Harbich**

La stesura del protocollo è affidata a Simon Hubacher dello studio neubighubacher, Colonia.

Obiettivi

Daniel Kündig illustra l'obiettivo dell'ultima giornata, ovvero selezionare da quattro a otto lavori che soddisfano in modo eccellente i criteri di valutazione e a cui assegnare il riconoscimento. La giuria ha inoltre la possibilità di conferire una menzione speciale ai lavori particolarmente esemplari per quanto concerne alcuni aspetti specifici. I lavori premiati sono documentati e illustrati con grande cura nell'ambito di un'esposizione itinerante, accompagnata da una serie di filmati, nonché da uno speciale dossier pubblicato sulle riviste TEC21/Tracés/archi.

Tabella di marcia e regolamentazioni

Il presidente della giuria spiega nel dettaglio la tabella di marcia della giornata conclusiva.:

- Approvazione del protocollo della giuria I
- Rapporto sul controllo della procedura
- Constatazione dei risultati e degli apprezzamenti scaturiti dalle visite in loco
- Assegnazione dei riconoscimenti
- Turno di controllo
- Determinazione dei riconoscimenti e di eventuali menzioni
- Prossimi passi

Il presidente prega i partecipanti alla riunione di trattare in modo strettamente confidenziale le discussioni avute in questo contesto e invita Simon Hubacher a delucidare la documentazione di lavoro aggiornata.

Approvazione del protocollo della giuria I

La giuria approva all'unanimità il protocollo delle prime due giornate di riunione, avute luogo il 5 e il 6 giugno 2013.

Rapporto sul controllo della procedura

Per permettere ai giurati di trarre le proprie conclusioni e formulare una decisione, per i 15 lavori nella rosa dei finalisti si è allestito un estratto del rapporto preliminare. Il rapporto contempla altresì le domande di verifica, discusse durante i sopralluoghi e i colloqui con gli autori dei progetti e le persone coinvolte, nonché un breve riassunto degli apprezzamenti scritti formulati dai partecipanti ai sopralluoghi. La giuria mette inoltre a disposizione un dossier con tutti i rapporti raccolti e i testi integrali. È messo a disposizione anche un altro foglio, in cui sono riportati i progetti nella rosa dei finalisti, dove si possono annotare i risultati delle varie consultazioni.



24 **Presentazione dei risultati delle visite in loco**

Dalle ore 9.30 in poi, i giurati che si sono recati in loco per visitare le 15 opere nella rosa dei finalisti e hanno discusso con i responsabili del progetto, ponendo loro le domande di verifica concordate, presentano i risultati raccolti e chiariscono eventuali punti in sospeso.

Il membro della giuria Gabriele Guscetti arriva alle ore 9.45, si unisce alla giuria e congeda Pius Flury, subentrato in sua vece in veste di giurato sostituto con diritto di voto.

Alle ore 11.00 la giuria interrompe la sessione per una breve pausa caffè.

Al termine dello scambio di informazioni la giuria discute l'impressione generale avuta con i sopralluoghi. Daniel Kündig ascolta le varie proposte che gli giungono dai giurati per il conferimento dei riconoscimenti, delle menzioni speciali ecc.

Alle ore 13 la giuria interrompe la sessione per una breve pausa pranzo.

Dopo il pranzo il signor Stuber lascia la sessione.



Turno di assegnazione dei riconoscimenti

Alle ore 14 la giuria riprende la consultazione e discute innanzitutto le aspettative poste. Durante la discussione si sottolinea ancora una volta il fatto che vengano insigniti del riconoscimento soltanto i lavori che soddisfanno tutti i criteri di valutazione. Un'opera che soddisfa solo uno o anche più aspetti, ma solo parzialmente, non è meritevole del riconoscimento, anche se tocca questioni sociali particolarmente rilevanti.

La giuria è consapevole delle difficoltà insite nel mettere a confronto opere diverse che, per esempio, tematizzano il risanamento della sostanza edilizia di una costruzione dichiarata patrimonio storico. Il contesto, la committenza, la funzione e gli obiettivi dei singoli lavori si differenziano in modo sostanziale. Per la valutazione dei lavori occorre dunque estrapolare in modo chiaro questi punti in seno alla discussione.

Nel giro conclusivo per l'assegnazione dei riconoscimenti, la giuria discute in modo approfondito i singoli lavori in considerazione dei criteri di valutazione.

Alle ore 14.20 René Schwarzenbach abbandona la riunione. Subentra in sua vece Pius Flury.

Innanzitutto la giuria vota, passando in rassegna uno per uno i vari progetti, e decide se sono meritevoli del riconoscimento.

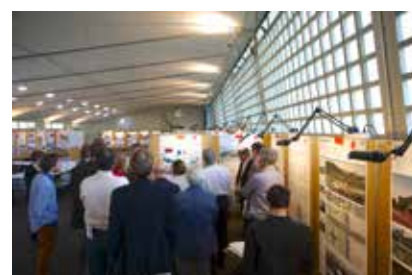
La giuria decide di lasciare nella rosa dei finalisti i progetti:

1002 1019 1022 1024 1033
1051 1057

La giuria decide di conferire il riconoscimento ai progetti:

1010 1036 1048 1053 1055
1061 1065 1078

Alle ore 16.20 la giuria interrompe la sessione per una breve pausa caffè.



25 Turno di controllo

La giuria verifica, tenendo in considerazione i criteri noti, se per tutte le opere insignibili del riconoscimento siano stati applicati gli stessi parametri di valutazione.

La giuria propone una mozione d'ordine in modo che, per i lavori decisi all'unanimità come meritevoli del riconoscimento, non sia più possibile avanzare domande di riesame.

La mozione d'ordine è rifiutata (8 voti contrari contro 7 favorevoli). La giuria continua dunque ad avere la facoltà di proporre domande di riesame per tutti i lavori nella rosa dei finalisti.

Si decide di presentare una domanda di riesame per i progetti:

1036 1048 1055 1061 1078

La giuria vota quindi le singole proposte. Dopo aver ridiscusso ancora una volta il risultato si decide di far retrocedere nella rosa dei finalisti i lavori:

1048 1061 1078

e di conferire il riconoscimento ai progetti:

1036 1055

Riconoscimenti

La giuria decide di conferire il riconoscimento alle opere:

1010 1036 1053 1055 1065

Menzioni speciali

La giuria discute i requisiti indispensabili per l'assegnazione di una menzione speciale. Con la menzione speciale la giuria può rendere onore ai progetti che forniscono un contributo esemplare all'organizzazione lungimirante dello spazio di vita svizzero, anche solo in considerazione di uno dei cinque criteri di valutazione complessivi.

Dopo una breve consultazione la giuria decide di accogliere quali candidati alla menzione speciale tutti e 78 i progetti ammessi alla valutazione.

I membri della giuria avanzano le proprie proposte, giustificando le loro scelte. Tra i candidati alla menzione speciale si annoverano i progetti elencati qui di seguito:

1017 La giuria considera la prestazione innovativa fornita da questa soluzione altamente transdisciplinare e nel contempo poetica vertente su un dispositivo antisismico tecnico-ingegneristico ideato per una scuola.

1024 La giuria discute la prestazione culturale e la rilevanza sociale di una centrale energetica cittadina e di un impianto di incenerimento rifiuti quale simbolo architettonico ed emblema urbanistico ben visibile e di grande portata.



1043 La giuria esamina la prestazione culturale e innovativa della riscoperta e dello sviluppo della calce, quale materiale del presente.

1048 La giuria rende onore alla rilevanza e alla pertinenza sociale delle misure integrative adottate per lo spazio stradale della Città di Zurigo, nel contesto legato all'inaugurazione della tangenziale Ovest, apprezzando altresì la procedura seguita nella realizzazione. Inoltre i giurati discutono gli aspetti economici dei mezzi impiegati per la qualifica dello spazio urbano, riflettendo in particolare sull'eventuale relazione fra la trasformazione strutturale dei quartieri e la soluzione attuata.

1057 La giuria considera e apprezza il carattere esemplare e la rilevanza sociale del processo seguito per lo sviluppo del progetto del nuovo centro comunale.

1061 La giuria discute la rilevanza sociale e la prestazione culturale del riordinamento urbanistico del centro scolastico, nonché la convincente realizzazione dei nuovi collegamenti stradali all'interno del quartiere.

La giuria vota ogni singola proposta e decide, in alcuni casi con scarsa maggioranza, di non assegnare alcuna menzione ai seguenti progetti:

1017 1024 1043 1057 1061

La giuria di *Umsicht – Regards – Sguardi 2013* decide, a stragrande maggioranza, di assegnare la menzione speciale al progetto:

1048

Da parte della giuria non giungono ulteriori domande di riesame, la giuria dichiara dunque ufficialmente di aver insignito del riconoscimento un totale di cinque opere e assegnato una menzione speciale a un solo progetto.

Ringraziamenti e commiato

Il presidente della giuria, Daniel Kündig, ringrazia tutti i giurati per aver presenziato alle sessioni e aver discusso i progetti animatamente, con grande impegno e professionalità. Con la conclusione dell'ultima giornata di riunione sono congedati anche i rappresentanti dell'accompagnamento specialistico e dell'esame preliminare. A nome della giuria, Daniel Kündig ringrazia i responsabili dell'esame preliminare per l'impeccabile preparazione e per aver accompagnato il lavoro dei giurati.

Redazione del rapporto della giuria

Michael Mathis informa i presenti sui passi successivi per l'allestimento e la redazione definitiva del rapporto della giuria. La giuria decide, all'unanimità, che la bozza del rapporto della giuria sia redatta in accordo e dietro stretta consultazione dei giurati che hanno visitato le opere in loco.

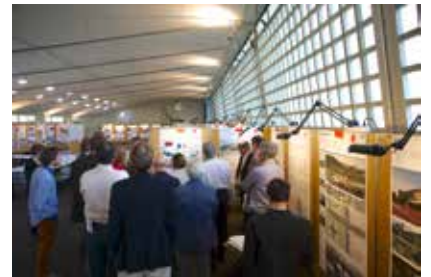


Foto
Reto Schlatter

27 Prossimi passi

Nei mesi a venire è allestita un'esposizione itinerante in cui sono presentati al pubblico i progetti premiati, ritratti da una serie di filmati e descritti nel dettaglio in un dossier speciale edito in tre lingue. Il conferimento del riconoscimento nonché l'inaugurazione dell'esposizione itinerante hanno luogo il 3 dicembre 2013, presso il Politecnico federale di Zurigo.

Conclusione della giuria

In conclusione, Daniel Kündig ringrazia la SIA che, con il riconoscimento *Umsicht – Regards – Sguardi*, è riuscita a creare una piattaforma di spicco, rinomata anche a livello internazionale, con cui rendere omaggio alle opere che spezzano una lancia in favore di un'organizzazione lungimirante dello spazio di vita svizzero.

In seguito prende la parola il presidente della SIA, Stefan Cadosch, che ringrazia a sua volta il presidente della giuria Daniel Kündig per aver condotto con attenzione e accortezza le animate discussioni portate avanti dalla giuria con passione e spirito critico. Stefan Cadosch coglie inoltre l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte per garantire una valutazione impeccabile. Si dice lieto di insignire ufficialmente del riconoscimento i lavori vincitori, nella cornice della cerimonia di premiazione che si terrà in dicembre, e impaziente di dare il via all'esposizione itinerante.

La seduta della giuria si conclude il 28 giugno 2013, alle ore 17.45.



Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Die Auszeichnung des SIA für die zukunftsfähige Gestaltung des Lebensraums

Unterschriften Jury II, Freitag, 28.06.2013

Hiermit bestätigen wir das Protokoll:

Jurymitglieder

Carolyn Christov-Bakargiev

Prof. Valentin Bearth

Stefan Cadosch

Raphaël Domjan

Gabriele Guscetti

Dr. Thomas Held

Prof. Daniel Kündig

Prof. Dr. Susanne Kytzia

Daniel Meyer

Dr. Peter Richner

Prof. Saskia Sassen

Prof. Dr. Jean-Louis Scartezzini

Robin Winogrand

Prof. René Schwarzenbach

Prof. Dr. Barbara Zibell

Stellvertretende Jury

Pius Flury

29 APPREZZAMENTI SUI LAVORI PREMIATI



RICONOSCIMENTO

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Stabile artigianale «Nøerd» Zurigo, ZH

La FREITAG; il noto marchio produttore di borse e cartelle, cerca a Zurigo una nuova sede di produzione. Visto che l'idea iniziale, quella di trovare un vecchio stabile industriale abbandonato, resta lettera morta, si opta per una nuova costruzione. Ed è così che nasce il progetto. Le elevate esigenze nutrite dall'azienda, nota per la sua creatività, per quanto concerne ambiente e condizioni di lavoro portano a un processo di pianificazione partecipativo. Gli investitori e gli architetti, il committente e gli altri futuri locatari lavorano insieme sin da subito per dare forma all'idea di un edificio sostenibile, divenuto tema architettonico.



In un'ex zona industriale abbandonata si erge ora uno stabile artigianale che offre flessibili possibilità di utilizzo ed emana positività nell'adiacente quartiere. Sin dagli albori, l'idea è quella di fare in modo che l'edificio possa ospitare diverse aziende per creare un ambiente stimolante e nel contempo ridurre i rischi finanziari. Oggi lo stabile, battezzato NØERD e ubicato a nord di Zurigo, riunisce, all'insegna della creatività, circa 25 aziende e un totale di 300 collaboratori.

Sulla base degli obiettivi di efficienza energetica fissati dalla SIA, è sorto un edificio in grado di soddisfare le esigenze innovative e chiaramente strutturate dei diversi locatari. Al momento della progettazione l'obiettivo non era tanto quello di ottenere l'etichetta ecologica, bensì di creare un edificio in grado di soddisfare la specificità del luogo e le esigenze dell'utenza. La struttura di base, altamente modulabile, di cui è dotata questa «raffinata costruzione grezza», è in calcestruzzo riciclato e rivestita di leggeri elementi in legno. L'impiantistica e le finiture interne sono studiate all'insegna della bassa tecnologia. Il progetto ha permesso inoltre di preservare e integrare nell'idea di spazio non edificato un ultimo fazzoletto di quella che era un tempo la campagna zurighese dello *Stierenried*. Il giardino pensile, interpretazione in chiave urbana di una remota prateria alluvionale, offre ai collaboratori un piccolo spazio ricreazionale del tutto privilegiato.

Lo stabile artigianale mette a disposizione spazi altamente flessibili a prezzo contenuto, tematizzando il concetto con grande consapevolezza e puntando dritto alla qualità. Gli affitti proposti, assai convenienti considerati i parametri zurighesi, si collocano sui 210 CHF al m², per locali alti fino a sette metri. I locatari prendono in consegna una struttura di base piuttosto spartana e, guidati da specialisti del ramo, hanno modo di strut-

turare e rifinire gli interni in base agli usi previsti. Il sistema divisorio garantisce assoluta flessibilità e un ampio ventaglio di possibili trasformazioni, inclusa l'opzione di uno stabile abitativo.

Anche la sostenibilità sociale del nuovo gruppo creativo è un parametro chiave di questo progetto. L'edificio emana una sensazione di allegria e ottimismo, tanto da lasciar supporre di essere stato lì da sempre. Tutti i materiali impiegati sono grezzi e di elevata qualità, sia dal punto di vista tattile sia estetico. La mensa, gestita autonomamente dai locatari, è a libera disposizione e accessibile anche agli altri abitanti del quartiere. La creatività e la voglia di socializzare sono del tutto vivibili e concretamente palpabili all'interno dell'edificio, non sono solo un'etichetta per fare immagine.

Lo stabile artigianale e di produzione NCERD, grazie alla sua utilità e alla sua compenetrazione nell'ambiente circostante, rafforza le locali qualità urbane, contribuendo in modo preponderante alla rivitalizzazione di Zurigo Nord, un quartiere fiorente che offre canoni di affitto decisamente interessanti, considerati i parametri cittadini. Lo stabile NCERD, in calcestruzzo a vista, legno e vetro, sorprende per l'ampio e straordinario ventaglio di misure non convenzionali, ma coerenti e ben riflettute, nel pieno rispetto delle risorse ambientali, da cui scaturisce una soluzione globale accorta ed esemplare.





RICONOSCIMENTO

Umsicht – Regards – Sguardi 2013



Casa plurigenerazionale Giesserei Winterthur, ZH

A far da molla al progetto è il desiderio forte, espresso da parte di un gruppo di cittadini, di evadere dall'anonimato delle situazioni abitative urbane. Con questa idea per la testa, il lungimirante gruppetto decide di mettere un'inserzione su un giornale regionale, alla ricerca di futuri vicini, un terreno edificabile adatto, un finanziamento conveniente e investitori entusiasti. Sette anni più tardi, nella primavera del 2013, ecco i primi appartamenti che vengono occupati. Il successo innovativo del progetto scaturisce dallo spirito avventuriero e dalla tenacia di cui gli ideatori hanno dato prova quando il progetto era ancora agli albori, ma poggia anche sullo sviluppo progressivo di un modello di finanziamento sostenibile sul lungo periodo.

Quel che impressiona e stupisce è la partecipazione attiva e il coinvolgimento dei locatari, un'idea che ha preso piede coerentemente sin da subito. Il complesso abitativo è stato infatti progettato e strutturato da tutti i futuri inquilini riuniti. Sono stati costituiti una commissione edilizia e vari gruppi di lavoro addetti alla pianificazione, agli aspetti strutturali, alla comunicazione e anche alla raccolta di fondi. Anche ora, dopo aver ormai preso possesso dei propri appartamenti, gli inquilini continuano a incontrarsi regolarmente una volta al mese. Chi vive nella casa plurigenerazionale si impegna inoltre a impiegare una quarantina d'ore l'anno per il bene della comunità.

Il complesso abitativo, ispirato al modello cooperativo, occupa una superficie di ben 11000 m² e gioca un ruolo esemplare nello sviluppo sostenibile di un vecchio sedime industriale. Il nuovo insediamento contempla una costruzione in legno di sei piani, eseguita secondo i principi dell'addensamento urbano. La nuova costruzione sfrutta il riscaldamento a distanza proveniente da un impianto di incenerimento rifiuti, è certificata dallo standard Minergie-P-Eco e soddisfa i più elevati requisiti posti in materia energetica. Nel complesso residenziale il numero di posteggi è volutamente ridotto all'osso, in modo da promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici e trasformare lo spazio stradale in luogo di incontro.

Dato che gli affitti sono del tutto conformi al mercato, la maggior parte degli inquilini proviene dal ceto medio. È però evidente che non vi sia alcun pericolo di «ghettizzazione». La città di Winterthur sovvenziona parte degli appartamenti, così che anche le famiglie meno abbienti possano scegliere di vivere nell'immobile. Lo stabile è organizzato in modo tale da

invogliare gli inquilini a restare sul lungo periodo. Una molteplice varietà di planimetrie garantisce ai locatari la possibilità di trovare sempre una nuova soluzione abitativa, conforme al cambiare delle esigenze della vita.

Il più grande complesso residenziale autogestito della Svizzera, con i suoi 155 appartamenti, stupisce per la capacità di coinvolgere anche il vicinato, nonché per l'elevata qualità funzionale ed estetica delle facciate. La facciata dell'edificio è caratterizzata da un'intercalarsi di verande in legno, in parte rientranti in parte sporgenti. Una fila di ballatoi continua permette di ampliare il corpo abitativo all'esterno e funge da importante elemento per stimolare e vivacizzare i contatti tra gli inquilini.

La cooperativa abitativa battezzata «Giesserei» contribuisce in modo esemplare allo sviluppo lungimirante di un ex sedime industriale. Il complesso abitativo soddisfa in modo eccellente i requisiti posti dal concetto energetico di riferimento e dal master plan. La molteplice varietà di spazi aperti al pubblico, la vicinanza agli spazi verdi dell'Eulachpark e alla scuola in progetto promuovono sia lo sviluppo del quartiere sia l'idea di una casa multigenerazionale adatta a tutte le fasi della vita.



Foto
Reto Schlatter



RICONOSCIMENTO

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Percorso acquatico di Flims «Trutg dil Flem», Flims, GR

Il *Trutg dil Flem* è un nuovo sentiero escursionistico che da Flims conduce alla grande cascata di *Segnesboden* inferiore nel bel mezzo dell'«arena tettonica di Sadona», dichiarata patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il nuovo percorso, accessibile soltanto agli escursionisti, permette di scoprire il paesaggio con uno sguardo del tutto nuovo, costeggiando il ruscello di Flims, il cosiddetto *Flimserbach*, ganglio vitale del paese.

Il ruscello, che finora è rimasto un po' nascosto, ma da sempre garantisce l'approvvigionamento idrico e parte di quello elettrico, ora allietterà anche gli escursionisti con la sua bellezza e lo sciabordio delle sue acque. Le dimensioni ridotte dei manufatti che conducono i visitatori nei meandri delle gole sono simbolo di un turismo dolce e sostenibile.

Il sentiero si incastona nella topografia esistente con grande rispetto della natura e salvaguardia del paesaggio. Il percorso rispetta e tutela le vie percorse dagli animali e l'integrità di piante e fiori. La parte bassa del percorso acquatico di Flims conduce l'escursionista attraverso strette gole, passando davanti a cascate e mulini ad acqua; mentre la parte alta costeggia il pendio, nel mezzo dei paesaggi alpini. Il ruscello è attraversato sette volte da piccoli ponti che da lontano e ad occhio nudo quasi non si vedono.

Il percorso acquatico rispecchia l'idea di lungimiranza anche dal punto di vista economico, attestando una cifra d'investimento contenuta, confort turistico ridotto ai minimi termini e bassi costi correnti. I manufatti, inseriti nelle meraviglie dei fenomeni naturali, sono stati costruiti sfiorando il limite della fattibilità e attestano un valore durevole grazie alla facilità con cui si possono sostituire i vari elementi edili.

I diversi ponti sono stati creati tenendo conto della topografia esistente e delle peculiarità locali, con grande cura, maestria e passione. Affiancando gole e pareti rocciose dalle forme più bizzarre, a strapiombo sui fiotti d'acqua, il visitatore potrà vivere direttamente sulla pelle la forza della natura.

Il *Trutg dil Flem*, il nuovo percorso acquatico di Flims, è un manifesto chiaro a favore di un turismo dolce, accorto e sostenibile. Il sentiero si riallaccia, con grande maestria, alla lunga tradizione che vanta il Cantone dei Grigioni di far vivere sulla pelle le bellezze del paesaggio attraverso le vie di comunicazione. Per gli escursionisti l'incontro con il percorso acquatico e i suoi sette ponti è un'esperienza grandiosa, alla scoperta di nuovi spazi.



Foto
Wilfried Dechau





RICONOSCIMENTO

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Copertura delle rovine archeologiche di Saint-Maurice, VS

L'Abbazia di San Maurizio, ubicata nell'omonimo villaggio del Basso Vallese, è da sempre esposta al pericolo della caduta di massi, in considerazione della sua particolare posizione, ai piedi di un'imponente parete rocciosa. Tanto il campanile quanto l'abbazia stessa e gli edifici conventuali sono stati più volte danneggiati dalla caduta di pietre. Le misure geotecniche adottate hanno potuto ridurre sensibilmente la frequenza e le dimensioni delle pietre cadute, ma non evitare del tutto il problema riguardante soprattutto il cortile, architettonicamente degno di nota, posto tra il convento, l'abbazia e la parete rocciosa.

Dalla collaborazione interdisciplinare tra ingegneri, architetti, esperti di museologia e di protezione dei beni culturali, nonché archeologi e artigiani locali nasce l'idea di proteggere il cortile con una tettoia. Oggi quest'area, proprio nel cuore dell'antica abbazia, costruita oltre 1500 anni or sono, è protetta da una copertura traslucida così che, per la prima volta, i visitatori possono recarvisi senza correre rischi.

Gli autori del progetto hanno considerato con grande sensibilità e precisione geometrica il patrimonio costruito. La struttura in acciaio, pesante 170 tonnellate, è ancorata in due punti della parete rocciosa che sovrasta l'abbazia e sembra quasi fluttuare sopra il cortile. I punti di contatto con gli esistenti edifici storici e i punti di ancoraggio alla parete sono ridotti al minimo. Inoltre le pietre poste sul tetto, provenienti da una cava vicina, garantiscono il contrappeso necessario al carico del vento.

Nel cortile sottostante si produce così un gioco vivace di luci e ombre che infonde la giusta atmosfera, crea un collegamento con la vicina abbazia e integra armoniosamente l'opera nell'ambiente circostante e nel complesso storico di spessore e importanza nazionale. Con un tocco di poesia, i visitatori possono conoscere e sperimentare le peculiarità del luogo, la sua particolare topografia, i suoi pericoli e la sua storia.

Oltre a soddisfare elevati requisiti formali, la tettoia aggiunge un nuovo capitolo al luogo già ricco di storia, nel pieno rispetto della tutela del patrimonio storico e in linea con le aspettative della comunità conventuale dei canonici agostiniani. Aprendo ai visitatori il sito archeologico è ora possibile trasmettere l'importanza storica, sociale e culturale dell'abbazia anche al vasto pubblico, oltre che agli specialisti.

Con la tettoia che copre le preziose rovine appartenenti all'abbazia, la nuova esposizione e gli imminenti festeggiamenti di inaugurazione, si rafforza un'attrattiva turistica del Basso Vallese che oltrepassa i confini regionali. Il villaggio di Saint-Maurice ne trarrà beneficio sotto il profilo economico, e anche l'abbazia potrà contare su entrate supplementari che sgraveranno l'onere per la manutenzione dell'edificio storico. La tettoia non richiede peraltro praticamente alcuna manutenzione.

La copertura dei reperti archeologici di Saint-Maurice rappresenta un intervento edilizio coraggioso, in grado di aprire una nuova prospettiva economica e rendere ancora più particolare un luogo già di per sé unico. L'opera, inconfondibilmente attuale, precisa e sensibile, è un magnifico esempio di come, pensando alle future generazioni, si possa valorizzare e conservare un sito culturalmente importante con mezzi, sì del tutto semplici, ma altrettanto accorti e puntuali.



Foto
Thomas Jantscher



RICONOSCIMENTO

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Strategie d'intervento per la Cité du Lignon, Ginevra, GE



La Cité du Lignon, un complesso edilizio dal carattere pionieristico, realizzato a Ginevra tra il 1963 e il 1971, è degno di nota sotto diversi punti di vista. Innanzitutto per la sua architettura e per la sua particolare collocazione urbanistica, che gli hanno dato il nome di «grattacielo sdraiato», ma anche per la sua idea di fondo, vertente sulla mescolanza sociale e, non da ultimo, per le sue caratteristiche tecniche, edilizie e qualitative. L'intero complesso edilizio, costruito in modo unitario, è tutelato da un «Plan de Site».

Le limitazioni poste dal piano regolatore per quanto concerne la modernizzazione si sono rivelate, nel contesto di questo complesso edilizio, una vera e propria opportunità e una premessa allo sviluppo e alla realizzazione di una strategia futura. Il complesso risale agli anni Sessanta ed è stato venduto a diversi acquirenti, privati e investitori.

Benché il Cantone, come noto, avesse già pianificato di tutelare il complesso abitativo, nel 2008 alcuni proprietari decidono, di propria iniziativa, di sostituire le preesistenti finestre di legno e alluminio con finestre di plastica. Le autorità responsabili della tutela del patrimonio storico cercano allora il dialogo con i proprietari e incaricano un team interdisciplinare del Politecnico federale di Losanna di occuparsi della ristrutturazione delle finestre. Il gruppo di esperti propone un approccio più oculato con il coinvolgimento delle autorità cantonali del servizio energia. Dopo aver ponderato i valori ambientali e culturali risulta chiara una cosa: le qualità architettoniche e sociali del complesso residenziale devono essere preservate e nel contempo occorre ridurre notevolmente il consumo energetico. Nel 2009 la Cité du Lignon è dunque tutelata da un piano regolatore.

Studiata la situazione, il gruppo di esperti presenta nel 2011 tre diverse soluzioni di risanamento contemplante proposte diverse per tipo di intervento e portata, vale a dire: manutenzione ordinaria, recupero e rimessa a nuovo. Per quando concerne gli ambiti più rappresentativi dell'edificio, ovvero facciata, ballatoi, atri d'entrata e singoli appartamenti, sono creati prototipi dalle cui misurazioni risulta una possibile riduzione del consumo energetico pari al 70 per cento.

Per garantire la qualità degli interventi i proprietari ricevono capitolati d'onere verificati e approvati dalle autorità cantonali. Così che ognuno possa decidere individualmente per una delle tre soluzioni proposte e scegliere liberamente a quale architetto e imprenditore affidare il lavoro. Il Cantone di Ginevra attua inoltre due diverse misure di incentivo: una procedura di approvazione semplificata e veloce, nonché sovvenzioni accordate in virtù degli attesi risparmi energetici.

In questo modo, si promuove il risanamento con incentivi economici efficaci, malgrado la rigida regolamentazione dei prezzi degli affitti nel Cantone di Ginevra. Nel frattempo si è già provveduto a risanare un primo ballatoio con 22 unità abitative. Nel 2014 sarà la volta di altri 15 ballatoi, e con questi il risanamento contemplerà già circa il 20 per cento di tutto il complesso.

Le strategie di risanamento utilizzate per la *Cité du Lignon* colpiscono per il loro pragmatismo, la loro oculatezza e interdisciplinarietà. Grazie all'impegno profuso con grande accortezza da autorità e proprietari, è stato possibile armonizzare in modo ottimale esigenze di primo acchito contraddittorie e risanare con successo le prime unità abitative. Il metodo di intervento scelto si orienta al valore della cultura edilizia e apporta, in vista del risanamento di altri grandi complessi simili degli anni Sessanta e Settanta, un contributo prezioso e suggestivo, la cui portata va ben al di là del contesto svizzero.





MENZIONE SPECIALE

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Misure integrative per la tangenziale Ovest di Zurigo, ZH

L'idea di adottare le misure integrative ha il suo incipit nel 1985 con la messa in servizio della tangenziale volta ad alleggerire il traffico della Rosengartenstrasse a Zurigo. Il progetto aveva messo in luce un aspetto importante: la costruzione di nuove strade ha successo solo quando si può recuperare lo spazio stradale, decongestionato dal traffico e trasformato in uno spazio urbano vivibile. Quando, nel 1991, il Cantone prese in mano il progetto della tangenziale Ovest di Zurigo, ricordiamo che fino al 2008 le autostrade erano di competenza cantonale, la Città sulla Limmat domandò, con l'appoggio delle associazioni ambientaliste, che fossero adottate anche misure integrative. La questione finì davanti al Tribunale federale che nel 1996 prese una decisione esemplare in favore della Città.

Da allora in Svizzera le misure integrative per la tutela dei quartieri cittadini e di paese non sono più fonte di discussione quando si costruiscono strade nazionali o tangenziali. Va detto infatti che in parte tali misure sono già state messe in atto prima del caso di Zurigo, in cui si decise di adottare le misure integrative solo dopo l'apertura della tangenziale Ovest, ovvero tra il 2009 e il 2012. A livello di complessità, portata e molteplicità, i provvedimenti presi vanno ben al di là dei progetti finora realizzati.

Per il rifacimento di strade e piazze sono stati eseguiti diversi studi sugli insediamenti. All'origine del nuovo linguaggio formale vi erano disposizioni e obiettivi funzionali. Mentre i requisiti concettuali e strutturali sovra-locali sono stati volutamente limitati. Malgrado le carreggiate rese in parte più strette, i singoli ambiti continuano ovviamente a funzionare come arterie interurbane, ma con un traffico fortemente ridotto. Ai margini della città e nei quartieri periferici più congestionati il traffico è modulato, favorendo i trasporti pubblici. Le strade pedonali e le vie ciclabili che costeggiano o tagliano in diagonale il precedente asse di transito sono state rinnovate o sensibilmente ottimizzate.

Gli autori e i partecipanti al progetto hanno inteso la costruzione stradale come un processo di pianificazione interdisciplinare e integrativo e sono così riusciti a ottenere l'auspicato decongestionamento del traffico. Nei quartieri interessati la qualità di vita è migliorata in modo sostanziale. Lo spazio urbano, trascurato per oltre 40 anni e ora finalmente recuperato, regala oggi esperienze cittadine del tutto sorprendenti. La vita urbana e l'architettura si lasciano ora riscoprire e assaporare in tutta calma. Il nuovo spazio invita gli abitanti del quartiere a partecipare attivamente al processo di trasformazione.

Il dinamismo dei cambiamenti nelle aree interessate dalle misure integrative è impressionante e tocca oltre 58 000 persone, la cui partecipazione ne garantisce anche la sostenibilità sociale. I positivi effetti strutturali superano gli aspetti negativi legati all'inevitabile dislocamento dovuto all'adattamento degli affitti in linea con i parametri abituali. Non da ultimo, la rivalutazione dei quartieri apporta benefici anche alle cooperative abitative, ai pubblici esercizi e ai negozi locali.

Con le misure integrative della tangenziale Ovest di Zurigo è stato possibile recuperare con successo lo spazio stradale, trasformandolo in uno spazio pubblico di grande attrattiva. Gli innovativi approcci di pianificazione e partecipazione senza soluzioni preconcepite, uniti all'evidente esigenza di rinunciare a requisiti concettuali e strutturali sovralocali, sono esemplari per la futura adozione di misure integrative nella costruzione di nuove strade.



Foto
Reto Schlatter

42 APPREZZAMENTI SUI PROGETTI FINALISTI

PROGETTI FINALISTI

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Multistrato-storico

Risanamento appartamenti della cooperativa ABZ, Zurigo, ZH

Il progetto verte sul risanamento adeguato e sull'ampliamento e la trasformazione di un blocco di appartamenti di cinque piani, costruito nel 1928 e dichiarato patrimonio storico, appartenente alla grande cooperativa edilizia zurighese ABZ. Il complesso residenziale, massiccio e ampio nelle forme, con strutture architettonicamente ben variegate, continua a tutt'oggi a dare un'impronta e caratterizzare sia la piazza antistante sia lo spazio urbano. Il blocco di appartamenti costituisce parte integrante del patrimonio della cultura edilizia della Città di Zurigo, quale complesso residenziale tipicamente ispirato al modello cooperativo degli anni Venti, ed esercita un forte impatto sull'immagine urbana. Come riuscire però ad armonizzare i requisiti posti dalle direttive di tutela del patrimonio storico con una migliore efficienza energetica, il fabbisogno di appartamenti più grandi e adatti alle famiglie, rendendo nel contempo l'edificio conforme alle esigenze dei disabili?

In collaborazione con i committenti, la cooperativa ABZ e la Città di Zurigo, gli architetti hanno sviluppato un complesso ventaglio di soluzioni specifiche volte a ridurre al minimo gli interventi sul costruito. Ne risulta un risanamento del tutto convincente, anche sotto il profilo economico. Gli interventi edilizi a prima vista non si vedono. Le integrazioni più importanti, tra cui la collocazione di nuovi ascensori, sono aggiunte intelligentemente nella struttura esistente, in modo poco vistoso, sul lato del cortile. Una serie di ballatoi a forma di balcone mettono in collegamento i diversi appartamenti, di cui la metà è ora raggiungibile liberamente.

Il complesso residenziale risanato offre una ventaglio di molteplici utilizzi oltre, naturalmente, a svolgere funzione abitativa. Unendo alcune unità esistenti è stato possibile creare 15 nuovi appartamenti di 5 ½ locali, mettendo così a disposizione delle famiglie uno spazio abitativo nel cuore della città, ma a prezzi del tutto accessibili. Al piano terra sono ubicati 16 atelier che combinano in modo ottimale sfera abitativa e sfera lavorativa. I nuovi appartamenti mansardati, locati a prezzi conformi al mercato, permettono un incremento dei proventi da locazione nella misura auspicata (massimo 40 per cento).

I valori legati al consumo energetico sono stati ridotti del 60 per cento attraverso un pacchetto di provvedimenti su misura. Si è adottato un nuovo isolamento termico soltanto laddove ritenuto strettamente necessario ed esteticamente accettabile. Attraverso altre misure tecnico-impiantistiche, per esempio un impianto fotovoltaico integrato nella facciata e una termopompa geotermica è stato possibile, in base ai dati pervenuti, ridurre l'impatto ambientale (equivalente CO₂) di oltre l'80 per cento.

Dal punto di vista architettonico il risanamento è esemplare per la chiara e visibile suddivisione tra vecchio e nuovo. I nuovi appartamenti mansardati, costruiti in legno, sono stati ideati in un linguaggio architettonico proprio, con ritmi ed estetica del tutto contemporanei. Lo stesso principio vale anche per i nuovi sistemi di apertura, installati con parsimonia sul lato del cortile.

Il risanamento soddisfa i requisiti di conservazione dei monumenti, proponendo risposte accorte e convincenti alle molteplici e complesse questioni sull'ammodernamento dello spazio abitativo urbano. Tuttavia, le soluzioni applicate sono in larga misura legate alla situazione e pertanto non trasferibili.

PROGETTI FINALISTI

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Concime prodotto dalle acque reflue, Opfikon, ZH

Il lavoro, portato avanti nella fase pilota di un progetto tecnico, mostra come recuperare azoto dalle acque reflue di un impianto depurazione nei dintorni di Zurigo e trasformarlo in concime liquido. Rispetto a impianti simili presenti in Germania e in Austria, in questo caso la procedura impiegata si contraddistingue per l'impiego di un metodo innovativo basato sul cosiddetto «stripping del CO₂» con cui è possibile ridurre della metà l'apporto di agenti alcalini necessari al processo. Il progetto parziale, sviluppato in collaborazione con l'istituto di ricerca EAWAG, specializzato in ambito acquatico, si è consolidato quale parte integrante dell'impianto. Oltre ad alleggerire l'impatto biologico, la procedura conduce a un notevole risparmio energetico, utilizzando il 100 per cento del calore di scarto come calore di processo.

Nell'impianto di depurazione acque di Opfikon la nuova procedura permette di produrre 260 tonnellate di concime liquido. L'acquirente, un imprenditore privato coinvolto in modo preponderante nello sviluppo e nella realizzazione del progetto, offre agli agricoltori, oltre al concime, anche il servizio di concimazione. Il concime prodotto con questa nuova procedura attesta qualità elevata (purezza, composizione) e deve essere somministrato con un apparecchio speciale. Il concime, così impiegato, sembra riscontrare ampio favore presso gli agricoltori. I costi del concime sono comparabili a quelli del concime prodotto industrialmente, inoltre convince l'idea del riciclaggio. L'utile messo a segno dall'impresa coinvolta si confronta tuttavia con un deficit annuo di circa 70 000 CHF verso il gestore dell'impianto di depurazione acque, dato che l'impianto è troppo piccolo per una produzione di concime competitiva.

Con un impianto più grande la procedura potrebbe garantire una parificazione dei costi o persino fruttare un leggero utile, soprattutto se i prezzi dell'energia aumentassero drasticamente. In base alla valutazione della giuria, la procedura non ha tuttavia molte chance di consolidarsi ulteriormente, né in Svizzera né in altri Paesi occidentali. Dopo che negli scorsi anni si è investito massicciamente in tutta Europa nella cosiddetta procedura ANAMOX, che elimina dalle acque reflue sia l'ammoniaca sia i nitrati e nitriti, si considera piuttosto scarsa la possibilità che, a breve, vi sia nuovamente la disponibilità di investire altro denaro per cambiare procedura. Inoltre, anche se tutti i grandi impianti di depurazione acque della Svizzera adottassero questo sistema, la quota di consumo di concime in tutto il Paese si collocherebbe, anche in tal caso, solo attorno a un massimo del 10–15 per cento.

Vanno certamente messi in risalto lo spirito imprenditoriale e gli obiettivi ecologici che, con il circuito chiuso di azoto, hanno spinto alla produzione di concime dalle acque reflue. La novità tecnologica si limita tuttavia a un numero esiguo di elementi isolati. Anche se l'importanza ecologica ed economica della procedura risulta limitata nello sviluppo dello spazio di vita svizzero, resta indiscussa la rilevanza sociale del progetto, in particolare i potenziali, presenti a più livelli, in materia di educazione ambientale.

PROGETTI FINALISTI

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Centrale energetica di Forsthaus, Berna, BE

La centrale energetica di Forsthaus è un'idea dell'impresa «Energie Wasser Bern ewb». Il progetto nasce dall'esigenza di eliminare il vecchio impianto aziendale di incenerimento rifiuti, ubicato proprio nel cuore del quartiere. Non si mira ad ampliare la capacità di smaltimento, bensì ad aumentare il livello di rendimento energetico dato dal ricupero del calore residuo. Inoltre l'inceneritore viene abbinato a due altre componenti, alimentate a biomassa (soprattutto legno) e a gas, in grado di produrre calore e corrente elettrica. L'obiettivo della Città di Berna è di utilizzare la nuova costruzione per rafforzare l'indipendenza del fornitore locale ewb dal mercato dell'energia elettrica e ridurre la dipendenza dall'energia nucleare, diminuendo nel contempo la tassa sui rifiuti. Sul sedime, dove prima era ubicato l'impianto di incenerimento, sorgerà un nuovo quartiere residenziale, nel quadro di un progetto di sviluppo urbano.

Quello che agli albori era iniziato come un progetto complesso e puramente tecnico, è stato preso a modello dalla Città di Berna quale intervento urbanistico esemplare in un punto esposto della cintura boschiva. Il progetto, scaturito da un concorso di architettura, rende visibile, con grande maestria, un'infrastruttura urbana in buona parte sotterranea, evidenziando il carattere architettonicamente complesso di quest'opera funzionale. Proprio come una nuova carta da visita, la centrale energetica di Forsthaus segna, ai margini dell'autostrada, l'entrata nello spazio urbano bernese.

Il team di progettisti è riuscito, con una prestazione transdisciplinare, ad «aggiustare» l'impianto tecnico all'edificio di ampio respiro scaturito dal concorso e a sviluppare l'idea, trasformando l'impianto di incenerimento in centrale energetica senza che, nel corso della pianificazione, si superassero costi o tempi previsti. Tuttavia la qualità e il simbolismo architettonico e urbanistico hanno il loro prezzo, un costo che va al di là dei parametri tipici attribuiti a impianto di incenerimento e che, a livello imprenditoriale, porta con sé ripercussioni poco favorevoli.

Con la centrale energetica la Città di Berna ha un ruolo del tutto precursore, mostrando con evidenza come si possa trasformare l'approvvigionamento energetico della Svizzera. La quota destinata a quest'ultimo, pari fino al 13 per cento della fornitura di calore per tutta la città (riscaldamento di prossimità e teleriscaldamento) ha carattere strategico. La centrale energetica è inoltre in grado di coprire fino al 35 per cento dell'attuale approvvigionamento elettrico della città. Il pieno esercizio della centrale a biomassa utilizza un terzo della quantità di energia del legno utilizzata oggi nel Cantone di Berna. Ciò porta con sé alcuni rischi non trascurabili, sia per la competitività dell'impianto sia per l'influenza esercitata sul mercato del legno da ardere.

Attualmente la centrale energetica non mette ancora pienamente a frutto il suo ruolo. Considerato il basso costo della corrente elettrica si è finora rinunciato all'utilizzo della componente alimentata a gas. Per il momento, la centrale energetica copre dunque solo il quattro-cinque per cento del fabbisogno urbano di corrente elettrica. I costi di produzione della corrente proveniente dall'impianto sono decisamente inferiori rispetto, per esempio, a quelli dei piccoli impianti fotovoltaici. Benché il contributo fornito dall'impianto al futuro parco energetico svizzero sollevi discussioni contraddittorie, la valutazione è nel complesso per lo più positiva, non da ultimo in considerazione del fatto che le condizioni quadro sul piano economico ed energetico possono cambiare rapidamente.

La prestazione transdisciplinare, fornita dal team di pianificatori, unita al coraggio di cui ha dato prova la Città di Berna, scegliendo una soluzione architettonica, tecnica ed energetica evidentemente impegnativa, sono del tutto sorprendenti. La centrale energetica di Forsthaus è, a prescindere dalla valutazione economica e politica sul contributo che essa apporta in relazione alla svolta energetica, una risposta esemplare alle questioni, alle sfide e alle possibilità che la svolta stessa pone. La visibilità e l'effetto emblematico raggiunto dall'opera non hanno tuttavia saputo convincere tutti i giurati.

PROGETTI FINALISTI

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Centro professionale cantonale, Friburgo, FR

L'ampliamento e la valorizzazione spaziale dell'esistente Centro professionale cantonale di Friburgo sono un esempio pienamente riuscito di riqualificazione urbana. Originariamente, i due edifici esistenti, risalenti agli anni Sessanta e Settanta erano separati da un edificio antecedente, nel frattempo smantellato. L'area, fortemente in pendenza e proprio di fronte alla città vecchia, accoglie anche una scuola elementare.

L'edificio aggiuntivo, più piccolo rispetto al precedente, riesce tuttavia a collegare entrambi gli stabili esistenti, e ciò dal punto di vista sia spaziale sia funzionale, attraverso una biblioteca, un bar e un ristorante. Vista la vicinanza alla stazione, si è optato per ridurre i parcheggi da 300 a 140, un numero dimostratosi del tutto sufficiente. Liberato dalle auto, il posteggio ubicato davanti agli edifici scolastici, a monte, ha potuto così essere rivalutato e trasformato in un piazzale senza traffico, che funge da punto di incontro e collegamento. Il complesso programma si condensa in un cortile a lucernario, inserito in un sottile corpo edilizio sculturale, collocato con precisione e formulato come un nuovo edificio integrato al pendio, tra le costruzioni esistenti. Tale concezione urbanistica permette di rafforzare la percezione dell'intero complesso come vero e proprio campus scolastico. La struttura artistica della pavimentazione, in uno spazio urbano che appare solido e robusto, ha però un effetto un po' artificioso.

Il progetto, con la nuova costruzione, offre lo spunto per realizzare una strada pubblica che attraversa l'area. Una scala esterna collega il quartiere a monte con la scuola elementare sottostante il centro professionale. Il percorso è concepito come una vera e propria «passeggiata architettonica». Lo sguardo spazia aperto sulla cattedrale e la città vecchia di Friburgo e nel contempo si sperimenta l'incastro perfetto tra i volumi dell'edificio centrale, con la biblioteca e la mensa, e il margine del piazzale. I percorsi per raggiungere la scuola si accorciano e sono resi più sicuri, grazie al nuovo collegamento.

Una peculiarità essenziale dell'edificio è la facciata in vetro con vari tipi di finestre che presentano diversi valori G; alcune sono costruite con gli innovativi materiali a cambiamento di fase (PMC), altre si distinguono per la loro trasparenza. Per sfruttare al massimo l'energia solare in inverno ed evitare il surriscaldamento in estate, le finestre sono state collocate in numero variabile, a dipendenza dell'orientamento dei locali. L'edificio contempla un sistema di regolazione programmabile, ottimizzato in vista di

minimizzare il consumo energetico nel quadro del progetto «Smart Building», lanciato in collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Friburgo. Il concetto sembra funzionare. Benché si raffreddi soltanto con misure passive (raffreddamento notturno, costruzione massiccia in calcestruzzo con elevata massa termica), non si sono finora rilevati sintomi di surriscaldamento, neppure nei giorni di calura estiva.

Le aule scolastiche sono strutturate in modo schietto ed essenziale, ma molto funzionale, e permettono l'attuazione delle forme più diverse di insegnamento. La nuova costruzione ha inoltre contribuito a ottimizzare l'occupazione dell'intero complesso.

Nell'insieme, il lavoro svolto colpisce per la sua capacità di integrarsi in modo naturale e proporzionato nel patrimonio edilizio esistente e nella fisionomia urbana. L'intervento, una riqualificazione urbana ben visibile, migliora la qualità di vita e rivaluta il quartiere. L'espressione monumentale del corpo edilizio trasparente, al centro, non è però riuscita a convincere del tutto la giuria, malgrado l'innovativo sistema impiantistico.

PROGETTI FINALISTI

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Edificio scolastico Gönhard, Aarau, AG

Il progetto verte sull'ampliamento, in linea con le attuali esigenze, e sul risanamento energetico di una scuola elementare degli anni Cinquanta dichiarata monumento storico. Il complesso si nutre del suo stesso contesto. La scuola è immersa in un ampio quartiere con ville signorili, grandi giardini e alberi secolari.

Sono preservate le qualità del monumento storico e della sua delicata collocazione spaziale, nonché la generosa vastità dell'area, grazie a un ampliamento puntuale e all'unione tra spazi verdi e tessuto quartierale. Eccetto l'utilizzo occasionale ed extrascolastico dell'aula da parte di varie associazioni, il quartiere non è però rivalutato in altro modo.

Sul piano energetico, il progetto si focalizza sulla riduzione dell'energia grigia. I lavori sono stati eseguiti da artigiani locali. Nella selezione dei materiali si sono prediletti quelli di alto valore ecologico, tra cui calce e argilla pozzolanica, nonché intonaco di argilla. I costi tuttavia, pari a 16,7 milioni di CHF, appaiono piuttosto elevati, considerato che la scuola ha una sessantina di anni e viste le superfici rinnovate e risanate.

I nuovi elementi, integrati nell'edificio, sono del tutto autonomi, ma colgono il linguaggio del patrimonio edilizio esistente e formulano una risposta dialogica che si riflette in una scelta precisa dei materiali. Per quanto riguarda invece gli aspetti legati all'insegnamento, le risposte si limitano ad aule di gruppo e tecnica integrata. Il risultato complessivo è significativo soprattutto dal punto di vista della conservazione della struttura esistente piuttosto che per l'idea di concepire un edificio davvero funzionale, ovvero un istituto scolastico e formativo pensato per il XXI secolo.

Il risanamento della struttura scolastica Gönhard si avvicina, con assoluta cautela e attenzione, al patrimonio edilizio esistente. Nel contempo, un'operazione di questo tipo è decisamente alla portata soltanto di un quartiere e una città benestanti e, benché siano e restino indiscusse la qualità e le precise strategie di intervento, il progetto non apporta alcuna nota innovativa nel senso di una possibile ripetibilità.

PROGETTI FINALISTI

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Progetto pilota «Energie-Coaching» Città di Zurigo, ZH

Il progetto pilota «Energie-Coaching» vuole sensibilizzare i cittadini sulla questione energetica e offrire un aiuto concreto ai proprietari di immobili. La campagna di sensibilizzazione si appella a un approccio responsabile con le risorse, all'efficienza energetica e all'impiego di energie rinnovabili. Un team interdisciplinare composto di 25 coach esperti in energia, il cui numero in futuro si allargherà, aumentando a 30, offre otto moduli di consulenza su misura.

La fase pilota mira, accanto a una consulenza esaustiva, con la collaborazione di vari dipartimenti e uffici, all'attuazione di risanamenti socialmente sostenibili. Il progetto tuttavia si colloca su una scala amministrativa subalterna e non ha ancora raggiunto le alte sfere. Per il momento, la necessaria collaborazione tra uffici e servizi responsabili lascia ancora a desiderare, in particolare quella con le autorità di tutela del patrimonio storico. Di conseguenza, alcune proposte di soluzione elaborate con i consulenti non hanno alcuna chance di venire approvate.

L'Energie-Coaching vuole essere un'offerta di pianificazione indipendente per l'attuazione della Società a 2000 watt e nel contempo permettere una valutazione a 360 gradi dei provvedimenti energetici. Ai consulenti è tuttavia permesso mettere in pratica autonomamente i consigli formulati per i clienti che si appellano a tale servizio. Così facendo si corre però il rischio che non venga sempre proposta la soluzione oggettivamente migliore, poiché in gioco possono esserci interessi personali.

In base al rapporto di valutazione, l'Energie-Coaching attesta un ottimo rapporto costi/utilità, pari a 30 franchi di incentivo per ogni tonnellata di CO₂ risparmiata. Viene spontaneo chiedersi se, con il tempo, non si consoliderà forse un club di consulenti, sul modello dei medici di fiducia in ambito sanitario, che farà concorrenza agli offerenti attivi nel libero mercato.

L'idea di fondo dell'Energie-Coaching della Città di Zurigo è tuttavia affascinante e promettente. Considerate le debolezze organizzative, e in parte anche concettuali, sussiste però qualche dubbio che il progetto possa del tutto sfondare.

PROGETTI FINALISTI

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Revisione piano delle zone e legge sulla costruzione, Haldenstein, GR

Il progetto verte su un «nuovo modello» approvato dal Consiglio comunale per la revisione del piano urbanistico, con l'obiettivo di realizzare un azzonamento e un addensamento rispettosi del paesaggio e degli insediamenti locali. Attraverso vari sondaggi e incontri informativi, la popolazione locale è stata invitata a esprimere i propri desideri, aspettative, esigenze in relazione al futuro sviluppo del paese. Da questo processo partecipativo sono scaturite basi strategiche per la revisione del piano delle zone.

Grazie alla partecipazione dell'Istituto IBAR (istituto per la costruzione nell'area alpina), dell'Istituto per il turismo e il tempo libero e del Centro per la ricerca politico-economica appartenenti alla HTW di Coira, si è potuta attuare un'analisi interdisciplinare e professionale della situazione attuale e studiare le conseguenze della crescita demografica sull'incisiva immagine insediativa del Comune. I diversi possibili ambiti di intervento sono stati illustrati attraverso una serie di pianificazioni virtuali e tridimensionali.

Su tutta l'area comunale esistente sono stati messi in evidenza i potenziali di addensamento, rappresentati ad esempio da edifici agricoli, lacune nella sostanza edilizia oppure possibili sopraelevazioni, fissati attraverso una documentazione specifica e suggerimenti ad hoc nei piani di strutturazione e nelle direttive della legge sulla costruzione. Sono invece stati scartati i progetti di costruzione che avrebbero condotto a una modificazione drammatica del tessuto storico del paese. Questo processo partecipativo rispecchia l'autoaccertamento del paese nell'agglomerazione. Il processo, cauto e attento, è esemplare per garantire una crescita contenuta, preservando nel contempo l'identità della sostanza esistente.

Per concludere, si è definita, all'entrata del paese, una zona W3 quale possibile zona di addensamento e sviluppo, dove si potrebbe raddoppiare il coefficiente di occupazione del suolo per ogni abitante in riferimento all'attuale zona edificabile. Se si ottiene la certificazione Minergie-P, le richieste concernenti la riduzione del consumo energetico sono premiate con un bonus sull'indice di sfruttamento. Si è inoltre riservata una zona per l'installazione di un parco eolico. Nel frattempo, su iniziativa di privati, è stato realizzato un impianto in grado di coprire interamente l'attuale fabbisogno energetico del paese.

L'insieme di misure adottate permette una futura crescita del numero di abitanti pari al 25 per cento, senza che le nuove infrastrutture pesino sulle finanze comunali. Nel contempo, le entrate fiscali possono essere aumentate in modo sostenibile grazie all'arrivo di nuovi residenti del ceto medio. La pianificazione garantisce la tutela degli esistenti edifici dichiarati patrimonio storico, mentre un organo esterno di valutazione giudica la qualità urbanistica e architettonica delle nuove costruzioni. Infine, uno strumento di simulazione, sviluppato dalla Scuola universitaria professionale di Lucerna, verifica l'influsso concreto dell'azzonamento sulle finanze comunali.

L'interessante ed esemplare strumento di pianificazione relativo alla revisione del piano delle zone e della legge sulla costruzione elaborato da Haldenstein tiene conto, globalmente, delle numerose esigenze poste da una pianificazione al passo con i tempi e le mette coerentemente in relazione tra loro. Gli sviluppi che ne conseguono sono tuttavia ancora agli albori. L'effetto che il progetto avrà in futuro è pertanto difficile da valutare, in considerazione dei dati attuali.

PROGETTI FINALISTI

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Edificio centrale Grimseltor, Innertkirchen, BE

Il Comune di Innertkirchen era alla ricerca di una soluzione che permettesse il mantenimento del negozio di alimentari ubicato al centro del paese. La nuova costruzione multifunzionale, collocata ai piedi del passo del Grimsel, è il risultato di un concorso di architettura, in cui la valutazione pubblica della giuria, a cui hanno preso parte 100 dei 915 abitanti, ha fatto sì che il progetto avesse pieno sostegno in seno al Comune.

Il nuovo edificio offre ora spazio a diverse attività e utilizzi, sia per la popolazione locale sia per i turisti, e costituisce parte integrante di altre future misure che saranno messe in atto per strutturare il centro del paese. L'edificio contempla altresì una pensilina della fermata dell'autobus e bagni pubblici. Sulla piazza, leggermente sopraelevata, si tengono diversi eventi di pubblico interesse. Anche l'offerta dei mezzi di trasporto pubblici ne esce nettamente rivalutata.

L'edificio è stato concepito in base allo standard Minergie, ma senza climatizzazione. Con la pianificazione è stato sviluppato un concetto per la realizzazione di una rete di riscaldamento comunale alimentata tramite il calore di scarto delle vicine turbine idrauliche. Le spese di esercizio e di gestione sono minime e possono essere finanziate con i proventi locativi. Dopo due anni di servizio, il numero elevato di persone che affluiscono al negozio e all'ufficio del turismo conferma l'atteso successo del progetto.

Lo stabile è espressivo e oscilla, in modo programmatico, tra due fuochi: l'ancoraggio locale e l'apertura verso il mondo contemporaneo. La pigmentazione bianca nobilita il calcestruzzo, che si scosta così da quel connotato di materiale basico delle opere infrastrutturali della regione alpina per essere percepito come rappresentativa pietra artificiale.

L'ampia importanza sociale del Grimseltor, il nuovo edificio ubicato al centro del paese, risiede, oltre che nella conservazione del negozio locale, nella capacità di coinvolgere la popolazione autoctona nel processo di pianificazione. La via scelta dal Comune è coraggiosa e consolida una nuova identità. Va sottolineata anche la rivalutazione dei mezzi di trasporto pubblici di prossimità. Ciononostante, l'espressività dell'edificio non è trasferibile e potrebbe eventualmente ostacolare la successiva sistemazione del contesto.

PROGETTI FINALISTI

Umsicht – Regards – Sguardi 2013

Stabile principale dell'Ufficio federale dello sport, Macolin, BE

Il progetto nasce dall'esigenza di risanare sia la sostanza edilizia sia il concetto energetico dell'edificio principale della Scuola universitaria federale dello sport di Macolin, costruito negli anni Settanta e dichiarato patrimonio storico.

L'edificio è emblematico e rappresentativo di molte altre costruzioni di qualità altrettanto elevata, risalenti agli anni Sessanta e Settanta e ascrivibili alla scuola solettese. È su tali edifici, ritrovabili un po' ovunque in Svizzera, e sul loro risanamento, divenuto perentorio, che si puntano oggi i riflettori.

Nel caso dell'edificio principale dell'Ufficio federale dello sport di Macolin, il committente non ha fissato sin da subito obiettivi energetici assoluti. In questo modo è stato possibile creare il margine di manovra necessario per una valutazione onnicomprensiva e per l'ottimizzazione dell'intero sistema. Sotto la guida di un gruppo di architetti, gli esperti del ramo hanno potuto approcciarsi con grande attenzione e cautela alla sostanza esistente, alla qualità degli spazi, al contesto e agli utilizzi, rispettando il quadro generale. Benché si sia messo in atto un concetto di risanamento energetico adattato alle esigenze di tutela del patrimonio, è stato possibile ridurre a un quinto il consumo energetico.

Le riflessioni hanno poggiate su uno studio approfondito della storia, del contesto e dei materiali, in particolare per quanto concerne l'acciaio Corten. Si è data la priorità a un approccio concettuale basato sulla tutela integrale delle qualità e dei valori del complesso e dei suoi potenziali, in vista di un utilizzo sul lungo periodo. Ciò è avvenuto consolidando e nel contempo valorizzando l'ordine spaziale e costruttivo degli elementi edilizi, pianificato con grande chiarezza e lucidità da Max Schlup.

Grazie a un'applicazione pragmatica delle direttive e delle norme vigenti, i responsabili del progetto hanno potuto sondare in modo professionale i limiti del fattibile e tecnicamente sensato. Il risanamento e la trasformazione dell'edificio principale dell'UFSP di Macolin rappresentano un lavoro silenzioso, ma sorprendentemente diversificato e intenso che convince. I committenti si sono dichiarati disposti a scendere a compromessi funzionali a beneficio dell'ottimizzazione complessiva. Visibile da lontano, il complesso che riunisce l'UFSP e il Grand Hotel, rappresenta un importante punto di riferimento e un emblema garante dell'identità locale.

Il processo del dialogo specialistico con cui è stato possibile rispondere sistematicamente a esigenze complesse e soddisfare, passo dopo passo, in modo differenziato ma coerente, tutti i sostanziali punti di vista, è per lo più esemplare e lungimirante. L'approccio conservativo adottato è valido per questo edificio specifico.

58 APPENDICE 1, LAVORI PRESENTATI

Elenco dei lavori

N.	Titolo del lavoro	Titolo del lavoro
1001	Stöckli in Balsthal	Balsthal, SO
1002	Viel-(ge)schichtig	Zürich, ZH
1003	Neubau Gärtnerei Kollegium	Sarnen, OW
1004	Tram Bern West	Bern, BE
1005	Transformation d'une grange-écurie	Arolla, VS
1006	Limmattaler Kreis	Dietikon, ZH
1007	Jansen Campus	Oberriet, SG
1008	Schulhaus Eichmatt Cham-Hünenberg	Cham, ZG
1009	Urbane Verdichtung Zürich-Wollishofen	Zürich, ZH
1010	Gewerbehaus «Nøerd»	Zürich, ZH
1011	Der neue Wankdorfplatz	Bern, BE
1012	Angaben auf Bauland unter Einbezug der Externalitäten	Nicht ortsgebunden
1013	Ökodorf Sennrüti	Degersheim, SG
1014	Umwelt Arena	Spreitenbach, AG
1015	Auto-nettoyage des façades et verres architecturaux	Nicht ortsgebunden
1016	Energietal Toggenburg	Toggenburg, SG
1017	Die Kunst, vor Erdbeben zu schützen	St. Gallen, SG
1018	Gewerbehaus Dado	Dübendorf, ZH
1019	Produktion eines Düngers aus Abwasser	Glattbrugg, ZH
1020	Neues Tramdepot	Bern, BE
1021	Schulpavillon Allenmoss II	Zürich, ZH
1022	Schulanlage Gönhard Aarau	Aarau, AG
1023	«Kommst du an den See?»	Kreuzlingen, TG
1024	Energiezentrale Forsthaus	Bern, BE
1025	Aus dem Milieu	Zürich, ZH

1026	Laur-Park/Pausenplatz Stapferschulhaus	Brugg, AG
1027	Wohn- und Geschäftshaus Badenerstrasse 380	Zürich, ZH
1028	Sanierung Wohnsiedlung Seestrasse	Zürich, ZH
1029	Friedhof Forum – Büro für die letzte Reise	Zürich, ZH
1030	Wohnhochhaus am Rietpark	Schlieren, ZH
1031	Umbau für die Energiewende	Zürich, ZH
1032	Neue Brücke zum Bilderhimmel Hergiswald	Kriens, LU
1033	Pilotprojekt Energie-Coaching Stadt Zürich	Stadtgebiet Zürich, ZH
1034	Sasso San Gottardo	Airolo, Passo del San Gottardo, TI
1035	Neubau Mehrfamilienhaus Kirchrainweg 4a	Kriens, LU
1036	Mehrgenerationenhaus Giesserei	Winterthur, ZH
1037	Wohnüberbauung Kraftwerk 2 Heizholz	Zürich, ZH
1038	Scheuchzerhof – nachhaltige Gesamtanierung	Zürich, ZH
1039	Wohnungseinbau aus Holz in Gewerbescheune	Belpberg, BE
1040	Bootshaus in Holzbauweise	Hinterkappelen, BE
1041	Ersatzneubau Wohnhaus aus Holz	Worb, BE
1042	Gebietsentwicklung Eschenbüel	Uster, ZH
1043	Kalkputz	Mettmenstetten, ZH
1044	Loryplatz	Bern, BE
1045	Sanierung Hochhäuser Sihlweid	Zürich, ZH
1046	Metron Dichtebox	Nicht ortsgebunden
1047	Habitat Da Nus	Flims, GR
1048	Flankierende Massnahmen Westumfahrung	Zürich, ZH
1049	Neue Ortsplanung Glarus	Glarus, GL
1050	Leuchtturm Obaraathal	Seegräbem, ZH
1051	Zonenplan- und Baugesetzrevision	Haldenstein, GR
1052	Lebensraum Bahnhofsquartier	Visp, VS
1053	Flimser Wasserweg	Flims, GR
1054	Cabane de Tracuit	Zinal, VS

1055	Couverture des ruines archéologiques	Saint-Maurice, VS
1056	Transformation d'une grange au Biolley	Orsières, VS
1057	Dorfzentrumsgebäude Grimseltor	Innertkirchen, BE
1058	Islas – Solarhaus am Inn	Samedan GR
1059	Lieu intergénérationnel et aménagement du centre du village	Meinier, GE
1060	Agrandissement de l'école primaire des Valettes	Bovernier, VS
1061	Centre Professionnel Cantonal de Fribourg	Fribourg, FR
1062	5 immeubles de 120 logements Minergie	Lausanne, VD
1063	CPW Innovation Center	Orbe, VD
1064	Nuovo ponte sul fiume Ticino	Giubiasco, TI
1065	Stratégies pour la cité du Lignon à Genève	Genève, GE
1066	MetroBild – Standortmosaik Zürich	Region Zürich, ZH/AG
1067	Panorama Rundweg Thunersee	Thun, BE
1068	Pont sur le Rhône	Les Evouettes, VD
1069	Naturmonument «Rheinschlucht Ruinaulta»	Bonaduz, GR
1070	Vélo-cargo	Nicht ortsgebunden
1071	Erweiterungsbau Hochschule für Agrar-, Forst- und Lebensmittelwissenschaften	Zollikofen, BE
1072	Ristrutturazione Banque de Dépôts et de Gestion	Lugano, TI
1073	Solare Plus-Energie-Sanierung	Wil, SG
1074	Préservation du parc du Windig	Fribourg, FR
1075	Uferweg Bahnhof Schaden	Thun, BE
1076	La strada del piano	Piano di Magadino, TI
1077	Verwaltungszentrum Oberer Graben	St. Gallen, SG
1078	Hauptgebäude Bundesamt für Sport	Magglingen, BE

61 APPENDICE 2, PARTECIPANTI

Lista di partecipanti

* **Esperti che hanno inoltrato i progetti**
e specialisti coinvolti SIA

1001 Stöckli in Balsthal

Committente
– Verena Krippel, Wollerau

Partecipanti al progetto
* **Pascal Flammer** (dipl. Arch. ETH/SIA), Zürich
– Conzett, Bronzini, Gartmann AG (Bauingenieure), Chur
– Zimmerei Meier AG (Holzbaubetrieb), Laupersdorf
– Urban Meier GmbH (Bauleitung), Laupersdorf
– Amt für Raumplanung, Kanton Solothurn

1002 Viel(ge)schichtig

Committente
– ABZ Allgemeine Baugenossenschaft, Zürich

Partecipanti al progetto
* **Rolf Schaffner** (Architekt), Schaffner Architekten, Zürich
* **ABZ Allgemeine Baugenossenschaft Zürich**
– GP Generalplaner AG (Generalplaner), Zürich
– WKP Bauingenieure (Bauingenieure), Zürich
– Holzbaubüro Reusser (Holzbauingenieur), Winterthur
– BWS Bauphysik (Bauphysik, Schallschutz), Winterthur
– Advens AG (Haustechnik HLS), Winterthur
– Elprom AG (Elektroplaner), Dübendorf
– Anton & Ghiggi (Landschaftsarchitektinnen), Zürich
– mmt AG (Kostenplanung Bauprojekt und GU Ausschreibung), Winterthur
– Allreal Generalunternehmen AG (ausführender Generalunternehmer), Zürich

1003 Neubau Gärtnerei Kollegium

Committente
– Stiftung Rütimattli, Sachseln

Partecipanti al progetto
* **SEILERLINHART Architekten SIA BSA**
– Gerda Lustenberger, Stiftung Rütimattli, Sachseln
– Beat Halter, Stiftung Rütimattli, Sachseln
– Wilfried Willi, Stiftung Rütimattli, Sachseln
– Bruno Enz, ZEO AG Ingenieure ETH SIA, (Bauingenieur), Giswil
– Pius Schuler, AG für Holzbauplanung (Holzbauingenieur)
– Marc Eggimann, Architekt HF (Bauleitung), Sarnen

1004 Tram Bern West

Committente
– Tram Bern West
– BERNMOBIL
– Tiefbauamt der Stadt Bern
– Tiefbauamt des Kantons Bern
– Energie Wasser Bern
– Neue Brünnen AG

Partecipanti al progetto
* **Tram Bern West c/o, BERNMOBIL,**
René Schmied (Direktion), Bern
* **Tiefbauamt der Stadt Bern,**
Herr Hans-Peter Eyss (Stadtingenieur), Bern
* **Tiefbauamt des Kantons Bern,** Obergeringenieurkreis II,
Herr Ueli Weber (Kreisoberingenieur), Bern
* **Energie Wasser Bern EWB,**
Herr André Moro (CEO Stv.), Bern
– Neue Brünnen AG
– Thomas Ledergerber, BERNMOBIL
– Adrian Guggisberg, Tiefbauamt Stadt Bern
– Bruno Aeberhard, Energie Wasser Bern ewb
– Adrian Gygli, Tiefbauamt Kt. Bern, OIK II
– Joachim Rutz, Beat Isler, Gerhard Abgottspon, TBF+Partner AG, Zürich
– Thomas Widmer, Markwalder & Partner AG, Burgdorf
– Simon Schöni, 4d Landschaftsarchitekten, Bern
– Beat Häfliger, Häfliger von Allmen Architekten, Bern
– Hans Zeltner, B+S AG, Bern
– Daniel Moeri, Moeri & Partner, Landschaftsarchitekten, Bern
– Thomas von Känel, Metron AG, Bern
– Pierre Clémenton, Franz Bamert, 3B Architekten, Bern
– Franz Meyer, Weber und Brönnimann AG, Ingenieure und Landschaftsarchitekten, Bern
– Walter Wiedmer, Rothpletz, Lienhard+Cie AG, Bern
– Ueli Weber, Pascal Weber, Metron AG, Bern
– Reinhart Morscher, Bern †
– Stefan Zingg, Emch+Berger AG, Bern
– Rolf Mühlethaler, Architekt, Bern
– Toni Weber, w+s Landschaftsarchitektur, Solothurn
– Hans-Peter Liechti, kubik3, Bern
– Bendicht Abrecht, Furrer+Frey AG, Bern
– Lichtsignalanlagen, B+S AG, Bern
– Steven Kappeler, Kontextplan, Bern
– Jörg Wiederkehr und Partner, Wiederkehr Lichtplanung, Spiez
– Bernard Bickel, Interpublicum AG, Ostermundigen

1005 Transformation d'une grange-écurie

Committente

- Galletti & Matter Architecte EPEL-FAS-SIA
- Familie Oliver Schneider

Partecipanti al progetto

- * **Galletti & Matter Architecte** EPEL-FAS-SIA, Lausanne
- Charpente concept Sarl (ingénieur bois), Morges
- Louis Bonvin et fils (ingénieur béton)
- Clivaz SA (menuiserie), Morges
- Dayer & Fils (électricité), Hérémece
- Dénériaz SA (génie civile construction bois), Sion
- Fauchère Gérard (menuiserie), La Sarge
- Glas trösch swissdouche (produits en verre), Bussigny-près-Lausanne
- Grichting & Valtério SA (électricité), Sion
- Mac-électroménager (agencement cuisine), Neuchâtel
- Métrailler Philippe (maçonnerie), Evolène
- Micheloud Hervé (nettoyage), Sion
- Paul Rossier (revêtement des sols carrelage), Sion
- Pralong & Moix (menuiserie-charpente), Euseigne
- Rumpf SA
- Louis Bonvin & Fils

1006 Limmattaler Kreis

Committente

- Freies Projekt Entwurfsstudio EM2N, ETH Zürich

Partecipanti al progetto

- * **Christian Suter + Matthias Winter**
- Entwurfsstudio EM2N, ETH Zürich

1007 Jansen Campus

Committente

- Jansen AG

Partecipanti al progetto

- * **Davide Macullo Architetto** (Architetto, Architetto del paesaggio, Interior designer), Lugano
- Architekten:rlc (Direzione lavori), Rheineck
- Wälli AG Ingenieure (Ingenere civile), Arbon
- Baumann Akustik und Bauphysik AG (Fisico della costruzione), Dietfurt
- Amstein und Walthert AG (Coordinatore tecnico), St. Gallen
- Caduff Lichtplanung (Illuminotecnica), Dietikon
- Fiorio Fassadentechnik GmbH (Tecnico delle facciate), Zuzwil SG
- Dileis (Tecnico delle porte), St. Gallen
- Jansen AG – Oberriet SG (Committente), Oberriet SG
- Lorenza Tallarini (Architetto), Lugano
- Gautschi AG (Impresa edile), St. Margrethen
- Johann Loher AG (Impresa edile), Montlingen
- Kuhn AG (Impresa edile), Oberriet

- K&K Fassaden AG (Costruzione facciata), St. Gallen
- Loher Spenglertechniken (Costruzione tetti inclinati)
- Rossi AG (Costruzione tetti inclinati), Oberbüren
- Aepli Metallbau AG (Costruzione porte esterne), Gossau
- Wehrli Metallbau AG (Costruzione porte interne), Wil, SG
- Parkett Bosch GmbH (Rivestimento pavimento, legno), Rudersberg
- Urban Loher (Rivestimento pavimento, pietra naturale), Montlingen, SG
- Regent Beleuchtungskörper AG (Luci), Zürich
- Büro Tech Spiring AG (Audio, Video), Berneck
- Cappellini Spa (Arredi), Meda
- Sara SA (Arredi), Tenero
- Alias Spa (Arredi), Grumello del Monte BG
- Stoll Giroflex (Arredi), Koblenz
- Frei Holzbau AG (Arredi su misura), Kriessern
- Zomo-form (Arredi su misura), Au, SG
- Kupka Werbeproduktion AG (Materiale di stampa), Oberriet
- Bucher AG (Giardinieri), Widnau
- Hugo Dietsche AG (Ingenere civile stradale), Kriessern
- Tiziani Haustechnik GmbH (Impianti sanitari), Montlingen
- Adolf Hasler AG (Impianti sanitari)
- Kolb Elektro AG (Impianti elettrici), Oberriet
- RHV Elektrotechnik AG (Impianti elettrici), Altstätten
- Halg & Co AG (Climatizzazione impianti), St. Gallen

1008 Schulhaus Eichmatt Cham/Hünenberg

Committente

- Einwohnergemeinde Cham und Hünenberg

Partecipanti al progetto

- * **Generalplanerteam Eichmatt c/o Bünzli & Courvoisier Architekten AG**
- b+p baurealisation ag
- Aerni + Aerni Ingenieure AG
- Makiol + Wiederkehr Dipl. Holzbau-Ing. HTL/SISH
- Meierhans + Partner AG
- Vogt Landschaftsarchitekten AG
- BAKUS Bauphysik & Akustik GmbH
- Architekturbüro H.R. Preisig
- Bau- und Umweltchemie AG

1009 Urbane Verdichtung, Zürich-Wollishofen

Committente

- UBS Fund Management Switzerland AG

Partecipanti al progetto

- * **Dolenc Scheiwiler Parli AG**
- Broenner AG, Thomas Birrer, (HLKS, Energiefachplaner), Neukirch
- Henauer Gugler AG, Reto Schütz, (Statik, Baukonstruktion), Zürich
- p-4 AG (Generalunternehmer), Zug
- Schmid GmbH, André Schmid (Landschaftsarchitekten), Zürich

1010 Gewerbehaus «Nøerd»

- Committente
- Immobilien Anlagestiftung Turidomus
 - * **Pensimo Management AG**, Zürich
- Partecipanti al progetto
- * **Beat Rothen Architektur GmbH** (Architekten), Winterthur
 - * **Müller Illien Landschaftsarchitekten** (Landschaftsarchitektur), Zürich
 - Senn BPM AG (Totalunternehmer/Entwickler), St. Gallen
 - Wüest & Partner AG (Projektentwicklung), Zürich
 - Freitag lab. AG (Hauptmieter), Zürich
 - aroma AG, Zürich (2. Hauptmieter)
 - Conzett Brozini Gartmann AG (Statisches Konzept), Chur
 - Schällibaum AG (Bauingenieur), St. Gallen
 - Amstein + Walthert (Haustechnik), St. Gallen
 - Immobilien-Anlagestiftung Turidomus (Eigentümerin), Zürich
 - «Nøerd» Kantine AG (Kantine), Zürich

1011 Der neue Wankdorfplatz

- Committente
- Tiefbauamt des Kantons Bern
- Partecipanti al progetto
- * **Planergemeinschaft BE³ Wankdorfplatz c/o Emch+Berger AG Bern**
 - * **Tiefbauamt des Kantons Bern** (Bauherrschaft, Oberbauleitung), Bern
 - Emch+Berger AG Bern (Gesamtprojektleitung, Konstruktion, Verkehr, Strassenbau), Bern
 - Schweingruber Zulauf Landschaftsarchitekten (Landschaftsplanung), Zürich
 - Reinhard Moscher (Gestalter) †
 - 3B Architekten (Gestaltung), Bern
 - Ingenta AG (Planung Brücken), Bern
 - Rudolf Keller & Partner AG (Verkehrsmanagement), Muttenz
 - Bering AG (Elektroplanung), Bern
 - W+S Landschaftsarchitekten BSLA, Solothurn
 - ELBAS Schweiz AG (Fahrleitung), Zürich
 - Pfeifer Ingenieure GmbH (Statik Seilnetz), Konstanz

1012 Angaben auf Bauland unter Einbezug der Externalitäten

- Committente
- Nessun committente
- Partecipanti al progetto
- * **Piet Justus Wolf** (Dipl. Architekt USI SIA), Zürich
 - Prof. Dr. Reiner Eichenberger (Ökonomie), Freiburg

1013 Ökodorf Sennrüti

- Committente
- Genossenschaft Ökodorf
- Partecipanti al progetto
- * **busco bueler gmbH**
 - Bosco Buehler
 - Karl-Heinz Sachsenmaier

1014 Umwelt Arena

- Committente
- Umwelt Arena AG
- Partecipanti al progetto
- * **René Schmid Architekten AG**, Zürich
 - * **Basler & Hofmann AG**, Eric Langenskiöld (Planer/Konzept der Solaranlage), Zürich
 - W. Schmid AG (Generalunternehmung), Glattbrugg
 - Menig AG (Holzbauingenieur), St. Gallen
 - Tantanini & Partner AG (Bauingenieur), Bülach
 - Habegger AG (Eventplaner), Regensdorf
 - dine&shine (Catering und Restaurantbetrieb), Urdorf
 - CD3D (Signaletik und Ausstellungsplanung), Weisslingen

1015 Auto-nettoyage des façades et verres architecturaux

- Committente
- CleanFizz S.A., Meyrin
 - CEO George McKarris
- Partecipanti al progetto
- * **CleanFizz S.A.**, Meyrin
 - CEO George McKarris

1016 Energietal Toggenburg

- Committente
- Keine Angaben
- Partecipanti al progetto
- * **energietal toggenburg**, z.H. Christiane Pietsch

1017 Die Kunst, vor Erdbeben zu schützen

Committente
– Hochbauamt der Stadt St. Gallen

Partecipanti al progetto
* **Hochbauamt der Stadt St. Gallen**
– Conzett Bronzini Gartmann AG
(Ingenieure Erdbebensicherheit), Chur
– Michel Pfister (Kunst Erdbebensicherheit), Basel
– Andreas Senn Architekt BSA/SIA (Architektur), St. Gallen
– Ingenieurbüro Heierli AG SIA (Ingenieur), Zürich
– Senn Ghisleni AG SIA (Generalplanung), St. Gallen

1018 Gewerbehaus Dado

Committente
– KIM Stahlmöbel AG

Partecipanti al progetto
* **wild bär heule Architekten AG**
Mitarbeiter:
– Hofer, Kaspar
– Kessler, Iréne
– Meiler, Andreas
– Rohrbach, Manuel
– Saller, Christopfer
– Mebatech Ingenieurbüro für Metallbautechnik AG
– Aepli Metallbau AG
– Venzin Baumanagement
– Michael Wichser + Partner AG Akustik und Bauphysik
– Oesterle GmbH Planungsbüro der Haustechnik
– IMMOPRO AG

1019 Produktion eines Düngers aus Abwasser

Committente
– AKO Abwasserreinigung Kloten Optikon

Partecipanti al progetto
* AKO Abwasserreinigung Kloten Opfikon, Glattbrugg
– Eawag, ETH-Forschungsanstalt
(Umwelttechnik/ Umweltwissenschaften), Dübendorf
– AWEL, Amt für Abwasser, Wasser, Energie und Luft
(Abteilung Gewässerschutz), Zürich

1020 Neues Tramdepot

Committente
– BERNMOBIL

Partecipanti al progetto
* **Penzel Valier AG** (Architekten und Bauingenieure), Zürich
* **BERNMOBIL** (Bauherrschaft, Ausführung Gleisbau), Bern
* **TBF+Partner AG** (Planer und Ingenieure), Zürich

– Stadt Bern, Stadtplanungsamt
(Mitglied des Lenkungsausschusses und des Gesamtprojektteams), Bern
– Stadt Bern, Tiefbauamt
(Mitglied des Lenkungsausschusses und des Gesamtprojektteams, Bauherrschaft Zufahrtsstrecke), Bern
– Stadt Bern, Stadtgärtnerei
(Mitarbeiter bei Umsetzung Umgebungskonzept), Bern
– Kanton Bern, Amt für öffentlichen Verkehr
(Bestellerin des öffentlichen Verkehrs des Kantons Bern, Mitglied des Lenkungsausschusses), Bern
– Kanton Bern, Tiefbauamt
(Mitglied des Gesamtprojektteams, Bauherrschaft Zufahrtsstrecke
Zufahrtsstrecke
– Energie Wasser Bern (Bauherrschaft Photovoltaikanlage)
– TBF+Partner AG (Gesamtprojektleitung), Zürich
– B+S AG (Planer Umweltverträglichkeit, Zufahrtsstrecke, Vermessung), Bern
– Advocate (Juristische Beratung), Bern
– Interpublicum AG (Kommunikation), Ostermundigen
– Penzel Valier AG (Generalplaner, Architekt, Bauingenieur), Zürich
– Raymond Vogel Landschaften AG (Landschaftsarchitekt), Zürich
– Basler & Hofmann AG (Gleisbau), Esslingen
– Herzog Kull Group (Elektroplanung), Schlieren
– BAKUS Bauphysik und Akustik GmbH
(Bauphysik, Akustik), Zürich
– Baugeologie Chur (Geologie), Chur
– PGMM Schweiz AG (Haustechnik), Winterthur
– ELBAS Schweiz AG (Fahrleitung), Zürich
– Hostettler Engineering (Photovoltaikanlage), Bern
– Trefzer Rosa+Partner GmbH (Gleistrogprüfung), Nussdorf
– Hanning & Kahl GmbH & Co KG (Betriebshofsteuerung), Oerlinghausen (D)
– Furrer+Frey AG (Fahrleitungsbau), Bern
– Trelco AG (Bahntechnik), Ostermundigen
– Zindel+Co. AG (Rückbau), Maienfeld
– Stragbag AG (Baumeisterarbeiten), Spiez
– Bum & Künzi AG (Gerüste), Oey-Diemtigen
– Josef Meyer Stahl & Metall AG (Stahl- und Metallbau), Emmen
– Zimmerei Kühni AG (Holzbau), Ramsei
– Holzbau Bum AG (Türen Holz), Adelboden
– MLG Metallbau (Isolierverglasung, Metallbau), Bern
– MEVO-Fenster AG (Fassadenbau Gussglas), Reinach
– Hodapp GmbH & Co. KG (Spezialtorbau), Achern-Grossweier (D)
– Scherrer Metec AG (Spengler), Zürich
– Gfeller, Elektro AG (Elektroanlagen), Hinterkappelen
– Badertscher + Co AG (Heizung), Bern
– Alpiq InTec West AG (Lüftungsanlagen), Bern
– Cofely AG (Lüftungsanlagen, Sanitäranlagen), Bern
– Oeschger Brandschutz AG (Spinkleranlagen), Zug
– Klaus, Müller, Schenk-GmbH (Waschanlage), Lichtenstein (D)
– KLEIN Anlagenbau AG (Besandungsanlage), Niederfischbach (D)
– Brun-Mech AG (Krananlage), Nebikon

- Meier AG (Schreinerarbeiten), Niederbüren
- Maler Pfister AG (Malerarbeiten), Bern
- BE Netz (Photovoltaikanlage), Ebikon

1021 Schulpavillon Allenmoss II

- Committente
- Stadt Zürich, Amt für Hochbauten
- Partecipanti al progetto
- * **Bolthausen Architekten AG** (Architektur, Bauleitung), Zürich
 - Howoldt Metallbautechnik (Fassadenplanung), Urdorf
 - Schmid Landschaftsarchitekten GmbH (Landschaftsarchitektur), Zürich
 - BKM Ingenieure AG, (Bauingenieur), St. Gallen
 - Haerter & Partner AG, (HLKS-Ingenieur), Zürich
 - Mühlebach Akustik+Bauphysik, (Bauphysik), Wiesendangen
 - Walter Salm, Meier & Partner AG (Elektroingenieure), Zürich
 - Lehm Ton Erde Baukunst GmbH (Kunst am Bau), Schlins, AT
 - Howoldt Metallbautechnik (Fassadenplanung), Urdorf
 - Marta Rauch-Debevec (Kunst am Bau), Schlins, AT

1022 Schulanlage Gönhard Aarau

- Committente
- Einwohnergemeinde Aarau
- Partecipanti al progetto
- * **Bolthausen Architekten AG** (Architektur), Zürich
 - Kantonale Denkmalpflege, Reto Nussbaumer (Denkmalpflege), Aarau
 - 4d AG (Landschaftsarchitektur), Bern
 - ARP Rotzetter+Partner AG (Bauingenieur), Aarau
 - Todt Gmür+Partner AG (HLKS-Ingenieur), Zürich
 - Mühlebach Akustik+Bauphysik (Bauphysik), Wiesendangen
 - IBG B. Graf AG (Elektroingenieure), Winterthur
 - Martin Rauch, Lehm Ton Erde Baukunst GmbH (Kunst am Bau), Schlins, AT
 - Erden Lehm Bau GmbH (Kunst am Bau), Röthis, AT
 - KARAK, Mara Rauch-Debevec und Sebastian Rauch (Kunst am Bau), Schlins, AT

1023 «Kommst du an den See?»

- Committente
- Stadträtliche Kunstkommission und Stadt Kreuzlingen
- Partecipanti al progetto
- * **Salome Kuratli** (Dipl. Arch ETH/ SIA, MAS LA ETH), Zürich
 - * **Gabriela Gründler** (Kunst, Grafikdesign), Zürich

- Dorena Raggenbass (Stadträtin von Kreuzlingen, Departement Freizeit), Kreuzlingen
- Bernard Roth (Architektur), Kreuzlingen
- Christian Schneeberger (Kunstgeschichte), Neukirch
- Habib Asai (Kunst, Performance), Zürich

1024 Energiezentrale Forsthaus

- Committente
- Ewb Energie Wasser Bern c/o André Moro
- Partecipanti al progetto
- * **Ewb Energie Wasser Bern**, André Moro
 - * **TBF+Partner AG** (Planer und Ingenieure), Joachim Rutz
 - * **Graber Pulver Architekten AG**, Marco Graber
 - * **Walt+Galmarini AG** (Bauingenieure), Carlo Galmarini
 - Stadt Bern
 - Waldhauser Haustechnik AG
 - Akeret Baumanagement GmbH
 - Hager Landschaftsarchitekten
 - über hundert weitere Spezialisten, Liefer- und Bauunternehmen sowie Handwerker aus dem In- und Ausland

1025 Aus dem Milieu

- Committente
- Stiftung für Jugendwohnhilfe
- Partecipanti al progetto
- * **arc Architekten AG**, Andreas Meissner, Zürich

1026 Laur-Park/Pausenplatz Stapferschulhaus

- Committente
- Baukonsortium Laur-Park Brugg
- Partecipanti al progetto
- * **pool Architekten**, Zürich
 - Perolini Baumanagement AG (Baumanagement), Zürich
 - Berchtold.Lenzin Landschaftsarchitekten (Landschaftsarchitekt), Liestal
 - MWV Bauingenieure AG (Bauingenieur), Baden
 - Makiol+Wiederkehr Holzbau-Ingenieure (Holzbau-Ingenieur), Beinwil am See
 - Schäfer Partner AG (Elektroingenieur), Lenzburg
 - Hobler Engineering GmbH (HLKS-Ingenieur), Zürich
 - Kopitsis Bauphysik AG (Bauphysik), Wohlen
 - Reflexion AG (Lichtplanung), Zürich
 - Dr. Heinrich Jäckli AG (Geologie Geotechnik Grundwasser), Baden

1027 Wohn- und Geschäftshaus Badenerstrasse 380

- Committente
- Baugenossenschaft Zurlinden

- Partecipanti al progetto
- * **pool Architekten**, Zürich
 - Caretta & Weidmann (Baumanagement), Zürich
 - SJB Kempter Fitze (Holzbaingenieur), Herisau
 - Henauer Gugler AG (Bauingenieur), Zürich
 - Källin+Müller AG (Elektroingenieur), Zürich
 - Amstein+Walthert AG (Haustechnik), Zürich
 - Wichser Akustik & Bauphysik AG (Bauphysik), Zürich
 - Makiol+Wiederkehr (Qualitätssicherung Brandschutz im Holzbau), Beinwil am See
 - Architekturbüro Hansruedi Preisig (Beratung Nachhaltigkeit), Zürich

1028 Sanierung Wohnsiedlung Seestrasse

- Committente
- Balintra AG

- Partecipanti al progetto
- * **baukontor ag architekten**, Mark Ammann, Zürich
 - * **Keoto AG**, Prof. Dr. Leibundgut, Frank Thesseling (NSE-Analyse/Energetisches Konzept), Zürich
 - * **Amstein+Walthert AG**, Thomas Gautschi (Energetisches Konzept/HLS), Marcus Knapp (Bauphysik), Zürich
 - * **Renespera AG**, Giuseppe Venturini, Sandro Cimino (GP-TU-Realisierung), Wallisellen
 - Livit AG, Silvia Iten (Immobilienwirtschaft), Zürich
 - Gutknecht Elektroplanung AG, Michael Gutknecht (Elektroplanung), Au (ZH)
 - Heyer Kaufmann Partner AG, Alex Heyer (Statik), Zürich
 - Balintra AG, Stephan Schoeller, Andreas Köhler (Immobilienfonds-Management), Basel

1029 Friedhof Forum – Büro für die letzte Reise

- Committente
- Stadt Zürich

- Partecipanti al progetto
- * **Stadt Zürich, Amt für Hochbauten** (Bauherrenvertretung, Projektleitung), Zürich
 - Bosshard Vaquer Architekten GmbH
 - Stadt Zürich, Immobilien-Bewirtschaftung (Bauherr), Zürich
 - Flückiger+Bosshard AG (Bauingenieur), Zürich
 - BSP Energie GmbH (HLKS-Ingenieur), Zürich
 - Wobmann 2 Elektroplanung (Elektroingenieur), Zürich
 - Bakus Bauphysik & Akustik GmbH (Bauphysik), Zürich
 - Fontana & Fontana (Restaurierung und Konservierung), Rapperswil-Jona

- Schreinerei Markus Eigenmann (Restaurierung historischer Türen und Fenster), Horgen
- brun del Re Terrazzo AG (Terrazzo-Bodenbeläge), Fällanden
- Baudirektion Kanton, Kantonale Denkmalpflege (Beratung), Dübendorf
- Bosshard Vaquer Architekten (Architektur, Bauleitung), Zürich

1030 Wohnhochhaus am Rietpark

- Committente
- Credit Suisse Real Estate Fund Green Property

- Partecipanti al progetto
- * **Dietrich Schwarz Architekten AG**, Prof. Dietrich Schwarz (Architekt), Zürich
 - Walther Mory Maier Bauingenieure AG (Bauingenieur), Münchenstein
 - STRABAG AG (Totalunternehmer), Glattbrugg
 - Michael Wichser+Partner AG (Bauphysik), Dübendorf
 - Carnotech AG (HLKS-Ingenieure), Zofingen
 - Advens AG (Gebäudetechnik), Winterthur
 - Halter Entwicklungen (Projektleitung), Zürich
 - Credit Suisse Real Estate Fund Green Property (Assistant Vice President Real Estate Asset Management Construction), Zürich

1031 Umbau für die Energiewende

- Committente
- Peter Rieben
 - Sara und Markus Rieben

- Partecipanti al progetto
- * **Kämpfen für Architektur ag** c/o Beat Kämpfen, Zürich
 - Nadja Grischott
 - Morten Bilde
 - naef energietechnik ag, René Naef, dipl. El. Ing HTL
 - timbatec ag, Andreas Brugherr, dipl. Holzbauing. FH

1032 Neue Brücke zum Bilderhimmel Hergiswald

- Committente
- Gemeinde Kriens

- Partecipanti al progetto
- * **Fürst Laffranchi Bauingenieure GmbH** (Bauingenieure)
 - * **ilg santer architekten** (Architektonische Begleitung)
 - Gemeinde Kriens, Abteilung Tiefbau/Werke (Baudepartement)

1033 Pilotprojekt Energie-Coaching Stadt Zürich

Committente

- Stadt Zürich, Umwelt- und Gesundheitsschutz, Direktion

Partecipanti al progetto

- * **Stadt Zürich, Umwelt- und Gesundheitsschutz**, Geschäftsstelle Energie-Coaching, Christine Kulemann
- * **Andreas Birrer, Zürich**
- * **Franziska Christen Hegglin, Zürich**
- * **Frank Domschat, Zürich**
- * **Peter Elsohn, Zürich**
- * **Daniel Finsler, Zürich**
- * **Jörg Lamster, Zürich**
- * **Martin Ménard, Zürich**
- * **Oliver Tschopp, Zürich**
- Corinna Gutri
- 25 mandatierte Energie-Coachs
- Hochbaudepartement Stadt Zürich
- Departement der Industriellen Betriebe Stadt Zürich
- Energieversorger Stadt Zürich
- Hauseigentümerverbände Zürich
- Immobiliendienstleister Zürich
- Max Schweizer AG, Zürich
- Schweizerischer Verband der Immobilienwirtschaft (SVIT), Zürich
- Alternative Bank Schweiz AG, Olten
- Raiffeisenbank Zürich
- Gebäudeenergieausweis der Kantone GEAK, Muttenz
- Basler & Hofmann, Zürich
- Energieplattform Immobilien, Zürich

1034 Sasso San Gottardo

Committente

- Fondazione Sasso San Gottardo

Partecipanti al progetto

- * **Martin Immenhauser, Fondazione Sasso San Gottardo**
- Richard Schubinger, Fondazione SSG
- Lisa Humbert-Droz, Humbert Partner AG, Bern
- Paul Graber, Goldwil
- Fabian Etter, Swisscom AG, Bern
- Marc Amstutz, Die Schweizerische Post, Bern
- Tristan Kobler, Holzer Kobler Architekturen GmbH, Zürich
- Simone Haar, Holzer Kobler Architekturen GmbH, Zürich
- Sara Berndt, Holzer Kobler Architekturen GmbH, Zürich
- Fabiana Dondiego, Holzer Kobler Architekturen GmbH, Zürich
- Martin Joos, Nüssli (Schweiz) AG, Hüttwilen
- Peter Wattinger, Nüssli (Schweiz) AG, Hüttwilen
- Marcel Berberat, Nüssli (Schweiz) AG, Hüttwilen
- Fabian Wegmüller, Video noir, Zürich
- Konstantin Gutscher, Zürich
- Beni Hirt, apps with love ag, Bern
- Steffen Blunk, iart ag, Zürich
- Fabio Ceresa, Alpiq InTec Ticino AG, Rivera
- Leander Niggli, AST Eis- und Solartechnik GmbH, Reute

- Peter Becker, BMF Bartholet Maschinenbau AG, Flums
- Rolf Bönzli, Der Ingeniör Haustechnikplaner AG, Bern
- Edy Wirth, EWE Edy Wirth AG, Hüttwilen
- Luca Filippi, Filippi SA, Airolo
- Hanspeter Bonetti, Gasser Felstechnik AG
- Fernando Binder, FMB Engineering AG, Bern
- Markus Schwab, Gartenmann Engineering AG, Bern
- Daniel Moor, Hörmann (Schweiz) AG, Oensingen
- Jochen Herzner, iPG Gebäudetechnik, Gunzenhausen
- Silvio Ghiggi, Securiton SA Ticino, Lamone
- Alex Beutler, SIKA (Schweiz) AG
- Marc Pfister, Swisscom AG, Bern
- Niko Pavic, Maler Niko GmbH, Andermatt

1035 Neubau Mehrfamilienhaus Kirchrainweg 4a

Committente

- Kirchrainweg AG
- Markus und Marie-Theres Portmann

Partecipanti al progetto

- * **aardeplan ag** (Architektur, Nachhaltigkeit und Gesamtkonzeption), Baar
- Kirchrainweg AG, Markus und Marie-Theres Portmann (Bauherrschaft), Markus Portmann (Strategie und Gesamtkonzeption), Kriens
- e4plus AG, Kriens
- NET-DESIGN (Elektroplanung), Luzern
- Zurfluh Lottenbach GmbH (Haustechnikplanung), Luzern
- AG für Holzbauplanung (Holzbauplanung), Rothenthurm
- Freiraumarchitektur GmbH (Landschaftsarchitektur), Luzern
- FMB Engineering AG (Massivbauingenieur), Baar
- Lindenberg Energie GmbH (Solarplaner), Hohenrain

1036 Mehrgenerationenhaus Giesserei

Committente

- Gesewo, Genossenschaft für selbstverwaltetes Wohnen

Partecipanti al progetto

- * **Galli Rudolf Architekten AG** ETH BSA (Architektur), Zürich
- * **Hausverein Giesserei**, Winterthur (Vertreter Nutzer), Winterthur
- * **Gesewo**, Genossenschaft für selbstverwaltetes Wohnen (Auftraggeber), Winterthur
- ph-baumanagement ag (Baumanagement), Frauenfeld
- Rotzier Krebs Partner GmbH (Landschaft)
- EGO-ElektrikerGenossenschaft (Gebäudetechnik Elektro)
- Advens AG (Gebäudetechnik Heizung/Lüftung/Klima), Winterthur
- Indermühle Bauingenieure (Tragwerk / Holzbau), Thun
- BAKUS Akustik & Bauphysik GmbH (Bauphysik), Zürich
- Tina Arndt, architekttick (Projektleitung Bauherr), Zürich
- Hausverein Giesserei (Ausschüsse)

- Dr. Heinrich Jäckli AG (Geologe), Winterthur
- Clicon AG (Luftdichtigkeitsmessung)
- Holzbaubüro Reusser GmbH (Prüfingenieur Holzbau), Winterthur
- Ingenieurbüro Kolb AG (Brandschutzspezialist), Romanshorn
- Rotzler Krebs Partner GmbH, Landschaftsarchitekten BSLA (Landschaftsarchitekt), Winterthur
- Büro für Bau- und Umweltchemie, Beratung+Messung AG (Beratung Minergie ECO), Zürich
- Andreas Bertet, Architekt (Präsident Baukommission), Winterthur
- Hans Suter (Initiant), Winterthur

1037 Wohnüberbauung Kraftwerk 2 Heizholz

- Committente
- Bau- und Wohngenossenschaft Kraftwerk 1
- Partecipanti al progetto
- * **Adrian Streich Architekten AG** (Architektur, Ökologie) Zürich
 - * **Bau- und Wohngenossenschaft Kraftwerk 1**
 - Schmid Landschaftsarchitekten GmbH (Landschaftsarchitektur), Zürich
 - Caretta+Weidmann Baumanagement AG (Baumanagement), Zürich
 - Freihofer & Partner AG (Bauingenieur), Zürich
 - Alco Haustechnik AG (Sanitärplanung/Heizung und Lüftung), Zürich
 - Signorell Elektromanagement (Elektroplanung), Arni

1038 Scheuchzerhof – nachhaltige Gesamtanierung

- Committente
- Baugenossenschaft Oberstrass
- Partecipanti al progetto
- * **team4 Architekten** ETH/SIA AG, Peter Schneider (Architektur), Zürich
 - * Baugenossenschaft Oberstrass (Bauherrschaft), Zürich
 - PJ Positor GmbH (Bauleitung), Zürich
 - Architektur und Farbe (Farbberatung), Zürich
 - Caprez Ingenieure AG (Bauingenieur), Zürich
 - Dominique Meier GmbH (Landschaftsarchitektur), Zürich
 - Raumanzug GmbH (Bauphysik/Akustik), Zürich
 - uniseo AG (System- und Energie-Optimierung), Zürich
 - Büro für Umweltchemie (Umweltschutz, Umwelttechnik), Zürich

1039 Wohnungseinbau aus Holz in Gewerbescheune

- Committente
- Beat Lüthi, Jeannette Jakob
- Partecipanti al progetto
- * **Halle 58 Architekten GmbH**, Bern
 - Tschopp+Kohler Ingenieure GmbH, Bern
 - Daniel Hadorn, Steffisburg
 - Abbühl Haustechnikplanung, Spiez
 - Zyrd Nils (Stein und Garten), Thun
 - Beer Holzbau AG, Ostermundigen
 - Holzbau Hügli AG, Meikirch
 - Werner Stähli, Oberbalm
 - Stoffel Klima AG, (Lüftungsanlage), Bern
 - Johann Zurbrügg, ZUBESCH Kamine AG, (Kaminanlage), Wabern
 - Aeschlimann Gebrüder GmbH, (Sanitäranlage), Gerzensee
 - Beat Lüthi, Belpberg
 - Kadic Nedzad, (Gipsarbeiten), Ostermundigen
 - Jost Eggenschwiler, Terra Vecchia, (Metallbau), Kehrsatz

1040 Bootshaus in Holzbauweise

- Committente
- Rowing-Club Bern
- Partecipanti al progetto
- * **Halle 58 Architekten GmbH**, Bern
 - Tschopp+Kohler Ingenieure GmbH, Bern
 - Beer Holzbau AG, Bern
 - Boss Holzbau AG, Thun
 - Abbühl Haustechnikplanung, Wimmis
 - Peter Bidermann, Werner+Partner AG, Burgdorf
 - Michel Chamot, Herr Brodmann, A. Bill AG, Wabern
 - Roland Rebmann, Abbühl Haustechnikplanung (Haustechnik), Wimmis
 - Markus Hager, MH Engineering GmbH (Stahlbaukonstrukteur), Einigen
 - Rudolf Michel, Herr Linder, SAWO Sägesser Worb AG, Worb
 - Benjamin Boss Reto von Gunten, Boss Holzbau AG, Thun
 - Roland Hürst, Reusser AG, Bern
 - Herr Riedo, Hans Stucki, Herr Schär, P+H Parquet+Holzbau AG, Bern
 - Christian Bloch, B+R Glas GmbH, Bern
 - Andreas Walther, Herr Stauffer, Walther & Fankhauser AG, Wabern
 - Stefan Helling, Helling Licht GmbH, Köniz
 - Herr Bachmann, Herr Bächle, Riedo Klima AG, Bern
 - Herr Angiolini, Marco Stoffel, Stoffel Klima AG, Bern
 - Herr Gertsch, Herr Buschacher, B+U Buschacher, Bern
 - Herr Ingold, cubus Schreinerei für Gestaltung GmbH, Grasswil
 - Jost Eggenschwiler, Stiftung Terra Vecchia, (Metallbau), Kehrsatz
 - Rolf Ulrich, Herr Meyer, Herr Sorrenti, Sorrenti AG, Bern
 - Kurt Bill, Mathias Mauron, Weiss+Appetito

1041 Ersatzneubau Wohnhaus aus Holz

- Committente
- Erbegemeinschaft Antoinette Hofmann Ganz

Partecipanti al progetto

- * **Halle 58 Architekten GmbH, Bern**
- Panorama AG Bern
- Tschopp+Kohler Ingenieure GmbH, Bern
- Daniel Hadorn, Steffisburg
- Abbühl Haustechnikplanung
- Stiftung Terra Vecchia, Gümligen
- Beer Holzbau AG, Ostermundigen
- Reusser AG, Bern
- Marco Stoffel, Simon Schärer, Stoffel Klima AG, Bern
- Herr Wälti, Wälti AG, Ostermundigen
- Herr Ingold, cubus Schreinerei für Gestaltung GmbH, Grasswil
- Urs Stauffenegger, Zollikofen
- Jost Eggenschwiler, Stiftung Terra Vecchia (Metallbau), Kehrsatz
- Erich Binz, Binz & Andrey GmbH, St. Antoni

1042 Gebietsentwicklung Eschenbüel

- Committente
- Stadt Uster

Partecipanti al progetto

- * **Ammann Albers GmbH StadtWerke GmbH**
- * **PLANAR AG** für Raumentwicklung (Mobilität, Infrastruktur, Naturschutz und Ökologie Quartierplan), Zürich
- Basler & Hofmann AG, SIA (Berechnungen Lärmschutz), Esslingen
- ewp AG, SIA (Berechnungen Entwässerung, Hochwassernachweis), Effretikon
- Buchmann Partner AG, SIA (Kostenschätzung für Erschliessung und Infrastruktur), Uster
- Sieber Cassina+Partner, SIA (Kompensationsmassnahmen für Fruchtfolgeflächen), Zürich
- Energie Uster AG (Erschliessung mit Strom, Nahwärmeverbund, Wasser), Uster
- Elektrizitätswerke des Kantons Zürich (Contracting Fernwärme mit ARA-Abwärme, Quartierheizzentrale), Zürich

1043 Kalkputz

- Committente
- Immo der Stadt Zürich

Partecipanti al progetto

- * **bhend.klammer dipl. Architekten ETH/SIA**, Christof Bhend (Architektur), Zürich
- * **Ramser Schmid Architekten**, Raphael Schmid (Architektur), Zürich

- Werubbau AG (Generalunternehmung, Bauleitung/Baumanagement), Meilen
- EMPA, Dr. Frank Winnefeld (Wissenschaftliche Begleitung, Materialanalyse), Dübendorf
- Dr. Paul Raschle (Mikrobiologische Expertise), St. Gallen
- EMPA, Peter Lienemann (Festkörperchemie), Dübendorf
- Ruedi Krebs (Kalkspezialist), Twann
- Origoni GmbH (Ausführender Unternehmer), Büron
- ZZ Wancor (Lieferant Einsteinmauerwerk), Regensdorf
- Werk- und Wohnhaus zur Weid (Nutzer des Neubaus), Mettmenstetten
- HAGA AG Naturbaustoffe (Lieferant Grundputz), Rapperswil
- Momcilo Dragojevic (Restaurator), Luzern
- Amt für Hochbauten der Stadt Zürich (Bauherrschaft), Zürich

1044 Loryplatz

- Committente
- IG Loryplatz

Partecipanti al progetto

- * **Urs Emch**
- Pierre Töndury
- Barbara Ledermann
- Hansjürg Eggimann
- Hansmartin Merz
- Gehard Schärer
- Christophe von Werdt
- Gisela Vollmer

1045 Sanierung Hochhäuser Sihlweid

- Committente
- Baugenossenschaft Zurlinden

Partecipanti al progetto

- * **Harder Haas Partner AG** (Architektur, Gesamtplanung), Eglisau
- Kälin & Müller AG (Elektroplanung, Photovoltaik), Zürich
- RMB Engineering AG (HLKS-Planung), Zürich
- H.R. Preisig, K. Pfäffli (Nachhaltigkeit), Zürich
- Mühlenbach Partner AG (Akustik und Bauphysik), Wiesendangen
- Fentech AG (Fassadenplanung), St. Gallen
- Henauer Gugler AG (Tragkonstruktion), Zürich

1046 Metron Dichtebox

- Committente
- Metron AG

- Partecipanti al progetto
- * **Metron AG**
 - Beat Suter, Metron AG (Raumplanung), Brugg
 - Ralf Kunz, Metron AG (Architektur), Brugg
 - Lukas Fischer, Metron AG (Verkehr), Brugg
 - Andrea Schnuppli, Metron AG (Raumplanung), Brugg
 - Cornelia Bauer, Metron AG (Kommunikation), Brugg

1047 Habitat Da Nus

- Committente
- Bauherrengemeinschaft Parli Kern

- Partecipanti al progetto
- * **K&L Architekten AG** (Architektur), St. Gallen
 - Reto Walder (Bauingenieur, Bauphysik), Flims
 - Amstein+Walthert AG (Haustechnik), St. Gallen
 - Bauer & Partner (Kostenplanung), St. Gallen
 - ARPLAN Architektur (Bauleitung), Tamis

1048 Flankierende Massnahmen Westumfahrung

- Committente
- ASTRA Bundesamt für Strassen
 - Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Zürich
 - Stadt Zürich

- Partecipanti al progetto
- * **Stadt Zürich**, Tiefbauamt, Christoph Suter
 - * **Metron Verkehrsplanung AG** (Verkehrskonzepte/ Gestaltung von Strassen und Plätzen), Brugg
 - Heierli Ingenieurbau AG (Verkehr/Tiefbau), Zürich
 - Ingenieurbüro Roland Müller (Verkehrstechnik/Planung), Zürich
 - Ernst Basler+Partner
 - ARGE SNZ/Bühlmann
 - IG WWB (Wepf/WKP/Basler & Hofmann AG)
 - ARGE Tibau/Vonplon/Soltermann
 - IG SNZ/Preisig AG
 - Implen Bau AG
 - Walo Bertschinger AG

1049 Neue Ortsplanung Glarus

- Committente
- Gemeinde Glarus

- Partecipanti al progetto
- * **Gemeinde Glarus**, Christian Büttiker, Bruno Bossi
 - * **Metron AG**, Beat Suter, Marc Schneider, Andrea Schuppli
 - * **Metron Verkehrsplanung AG**, Brugg
 - Metron Raumentwicklung AG, Brugg
 - Kanton Glarus

1050 Leuchtturm Oberaathal

- Committente
- HIAG Immobilien AG
 - Streiff AG

- Partecipanti al progetto
- * **OOS AG** (Architektur/Innenarchitektur), Zürich
 - GCG Construction AG (Baumanagement), Zürich
 - Helbling AG (HKLS-Planung), Zürich
 - Mosimann & Partner AG (Elektroplanung), Zürich
 - Schulthess+Dolder AG (Bauingenieur), Wetzikon
 - moos. giuliani. hermann. architekten (Kostenscreening und Bauphysik), Uster
 - Wüest & Partner AG (Wirtschaftsberechnungen), Zürich
 - Bonbon (Grafik Atelier), Zürich

1051 Zonenplan- und Baugesetzrevision

- Committente
- Gemeinde Haldenstein

- Partecipanti al progetto
- * **Robert Albertin, Architekt** (Bauberater und Gemeinderat), Haldenstein
 - Bevölkerung Haldenstein, Robert Albertin (Projektleiter)
 - Phase 1: HTW Institut für Tourismus und Freizeitforschung ITF
 - Phase 2: HTW Institut für Bauen im alpinen Raum IBAR
 - Phase 3: HTW Forschungsstelle für Wirtschaftspolitik FoW
 - Kantonale Denkmalpflege
 - Stauffer & Studach, Planer Chur, Silvio Sauter

1052 Lebensraum Bahnhofquartier

- Committente
- SBB Immobilien, Bern
 - SBB Infrastruktur Lausanne
 - Gemeinde Visp
 - Centerpark AG
 - BVZ Asset Management AG, Brig
 - Anlagestiftung Turidomus, Zürich
 - Postauto Wallis

Partecipanti al progetto

- * **Steinmann & Schmid Architekten BSA SIA**, Basel
- Weber+Brönnimann AG Landschaftsarchitekten
- Teyssere & Candolfi Ingenieure AG, Visp
- Schnetzer Puskas (Ingenieure), Basel
- Lauber Iwisa, Naters
- Dr. Eicher+Pauli AG, Liestal
- Emch+Berger Holding AG, Bern
- Amoba Baumanagement GmbH, Visp
- Atelier Thomas Tscherry, Gampel

1053 Flimser Wasserweg

Committente

- Gemeindeverwaltung Flims

Partecipanti al progetto

- * **Conzett Bronzini Gartmann AG** (Konzeption Wegführung, Projektierung Kunstbauten), Chur
- * **Guido Casty** (Initiant und Koordinator), Flims
- * **Wilfried Dechau** (Buch, Fotografie, Ausstellung), Stuttgart
- * **miux** (Kommunikation), Chur
- Baugeologie (Geologie), Chur
- Hasler, Müggler, Quinter AG (Geländeaufnahmen, Vermessung), Flims
- Marianne Diebold (Umwelt), Muldain
- Brodt AG (Wegbau), Maladers
- Andrea Pitsch AG (Bauunternehmung), Thusis
- J. Erni AG (Bauunternehmung), Flims Dorf
- Lennaria Camathias SA (Holzbau), Laax
- Paul Tobler AG (Metallbau), Haldenstein
- Brodt Bau (Wegbau), Maladers

1054 Cabane de Tracuit

Committente

- Club Alpin Suisse, Section Chaussy

Partecipanti al progetto

- * **savioz fabrizzi architecte** (architecte, direction des travaux), Sion
- alpatec sa (ingénieur civil), Martigny
- tecnoservice engineering sa (ingénieur électricité, ingénieur cvs), Martigny
- énerconseil sa (physique du bâtiment), Sion

1055 Couverture des ruines archéologiques

Committente

- Abbaye de Saint-Maurice

Partecipanti al progetto

- * **savioz fabrizzi architectes** (architecte), Sion
- alpatec sa (ingénieur civil), Martigny
- tera sàrl (archéologue), Sion
- museum développement (muséologue), Vevey

1056 Transformation d'une grange au Biolley

Committente

- Pierre Boisset

Partecipanti al progetto

- * **savioz fabrizzi architectes**, Sion
- alpatec sa (ingénieur civil), Martigny

1057 Dorfsentrumsgebäude Grimseltor

Committente

- Grimseltor AG

Partecipanti al progetto

- * Gschwind Architekten AG, Basel
- Ernst Samuel Pulver Bauingenieure AG (Bauingenieur, Tragstruktur), Meiringen
- Beat Schäfer Architekt (Bauleitung), Innertkirchen
- Hermann & Partner Energietechnik (HLK-Planung), Basel
- Bering AG (Elektroplanung), Unterseen
- Martin Lienhard (Akustik), Langenbruck
- Nachtaktiv Lichtdesign (Lichtplanung), Zürich
- Tegoro Solutions (Neue Medien, Ausstellungskonzept), Basel
- Atelier P3 AG (Fassadenplanung Verglasung), Zürich
- Zeugin Bauberatungen AG (Bauphysik), Münsingen
- Frei & Ehrensperger Architekten BSA (Wettbewerbsbegleitung offener Projektwettbewerb), Zürich
- Gschwind Architekten BSA (Architektur, Zonenrevision Ausführungsplanung), Basel
- Hunziker, Zarn & Partner AG (Hochwasserschutzkonzept), Aarau

1058 Islas – Solarhaus am Inn

Committente

- Planeg AG, Mierta & Kurt Lazzarini

Partecipanti al progetto

- * **Mierta & Kurt Lazzarini Architekten**
- Toscano AG (Bauingenieur)
- Planforum, Fachplaner (Energie und Haustechnik)
- Arba Strom, Fachplaner (Elektro)
- Ferroplan, Fachplaner (Metall-/Glasfassade)

1059 Lieu intergénérationnel et aménagement du centre du village

Committente

- Commune de Meinier

Partecipanti al progetto

- * **dar architectes SA** (architectes), Ecublens
- In Situ (architectes paysagistes), Montreux
- Edith Bianchi (coloriste), Lausanne
- HCC Ingénieurs géomètres SA (ingénieurs géomètres), Chêne-Bourg
- Bonnard & Gardel Ingénieurs Conseils (ingénieurs sécurité, ingénieurs électriciens, ingénieurs sanitaires)
- Transitec Ingénieurs-Conseils SA (ingénieurs infrastructure)
- ABB J. Stryjenski et H. Monti SA (spécialiste acoustique), Carouge
- Arboristes-conseils Sàrl (spécialiste arboriculture), Morges
- Bird-RDS SA (spécialiste recyclage), Prilly
- Amalthée (spécialiste petite enfance), Aubonne
- Service Equipement (cuisiniste), Petit Lancy
- Amsler & bombeli (ingénieurs civils), Lausanne
- AIC Ingénieurs Conseils SA (ingénieurs civils), Lausanne
- Chammartin & Spicher SA (ingénieurs CVCS), Lausanne
- Sigma Ingénierie & Maintenance SA (ingénieurs CV), Lausanne
- Betelec SA (ingénieurs électriciens), Genève

1060 Agrandissement de l'école primaires des Valettes

Committente

- Commune de Bovernier

Partecipanti al progetto

- * **Bonnard Woeffray architectes fas sia**
- Philippe Bruchez (ingénieur civil), Fully
- Tecnoservice engineering SA (ingénieur cvs), Martigny
- Lami SA (ingénieur électricité), Martigny
- Yvon Bender (construction en acier, façades métalliques), Martigny
- Gaston Moret SA (fouille en pleine masse), Martigny
- Uberti Frères & Cie SA (béton et béton armé), Martigny
- Raboud SA (fenêtres, portes)
- Sarrasin & Marquis (installations sanitaires), Bovernier

1061 Centre Professionnel Cantonal de Fribourg

Committente

- Association du Centre Professionnel Cantonal de Fribourg

Partecipanti al progetto

- * **butikofer de oliveira vernay sàrl** (architecte)
- * **Groupeement Gibes : Synaxis SA et Crisinel & Favez et Associés** (ingénieur civil)
- * **INES Energieplanung GmbH**, Urs Grossenbacher (ingénieur en énergie)

- Tekhne SA (management de projet, direction des travaux)
- atelier Coplan (direction des travaux partielle)
- Tecnoservice SA et Betelec SA (ingénieurs CVSE, groupement TSB)
- w+s Landschaftsarchitekten (architecte paysagiste)
- Emmer Pfenninger Partner AG (ingénieur façades)
- Robert Ireland Artiste
- Thomas Jantscher

1062 5 immeubles de 120 logements Minergie

Committente

- Vaudoise Assurance
- SILL – Société Immobilière Lausannoise pour le Logement SA
- Losinger Marazzi SA

Partecipanti al progetto

- * **farra & zouboulakis architectes, sàrl**, Bassel Farra et Christina Zouboulakis architectes epfl sia fsu
- Mathieu Robitaille, architecte epfl (chef de projet)
- Raymond Gauthier, architecte epfl (chef de projet)
- Monod-Piguet Associés, Lausanne, Ingénieurs civils
- Weinmann Energies SA, Echallens, Ingénieurs CVS
- MAB Ingénierie SA, Morges, Electricité
- Losinger Marazzi SA, Bussigny, Entreprise totale
- Vaudoise Assurance, Lausanne, Maître de l'ouvrage/ Investisseur
- SILL-société immobilière lausannoise pour le logement, Lausanne, Maître de l'ouvrage/Investisseur
- Ville de Lausanne Service du logement et des gérance, Lausanne, Propriétaire du terrain et cession en droit de superficie
- Atelier du Paysage Jean-Yves Le Baron, Paysage
- Ecoscan SA, Lausanne, Consultant acoustique
- Team+, Bulle, Consultant mobilité
- Robert Ireland, plasticien, Consultant couleurs

1063 CPW Innovation Center

Committente

- CPW Nestle, Orbe

Partecipanti al progetto

- * **Concept Consult Architectes sàrl**, David Linford, Christian Berutto, Simone Benvenuti, Frédéric Biver, Huseyin Ozkan, Stefan Michel
- rlj. ingénieurs conseils SA (ing. civil), Penthalaz
- Weinmann-Energies SA (ing. CV), Echallens
- Louis Richard Ingénieurs Conseils SA (ing. électricien), Orbe
- Diémand Sanitaires SA (ing. sanitaire), Lausanne
- Christian Meldem (ing. spécialisation feu), Saint-Légier
- Prona SA (environnement/sécurité), Yverdon-les-bains
- Stulz H+E AG (ing. de processus), Frauenkappelen
- Intep GmbH (développement durable), Zürich

1064 Nuovo ponte sul fiume ticino

- Committente
- Repubblica e Cantone Ticino
- Partecipanti al progetto
- * **Anna Maria Toricelli** (Architetto Dipl. ETH/SIA), Castagnola Lugano
 - Passera Pedretti & Partners LTD, Biasca, Genio civile
 - Project Partners LTD Consulting Engineers, Grancia (dal 2011), Genio civile
 - Ecocontrol SA, Lugano, Ingegneria ambientale
 - Studio d'ingegneria Francesco Allievi, Ascona, Opere di moderazione del traffico e riassetto stradale

1065 Stratégies pour la cité du Lignon à Gevene

- Committente
- Office du patrimoine et des sites (OPS) – DU République et Canton de Genève
 - Office cantonal de l'énergie (OCEN) – DIME République et Canton de Genève
 - Comité central du Lignon
- Partecipanti al progetto
- * **École Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL)**
 - * **Faculté de l'Environnement Naturel, Architectural et Construit (ENAC)**
 - * **Laboratoire des Techniques et de la Sauvegarde de l'Architecture Moderne (TSAM)**
 - * **Franz Graf**, architecte SIA-EPFL, professeur EPFL
 - * **Giulia Marino**, architecte Université de Florence, EPFL
 - Sorane, SA (rationalisation énergétique)
 - UNIGE, Groupe énergie
 - BCS SA
 - LabTox SA
 - Jean-Pierre Cêtre (ingénieur civil)

1066 MetroBild – Standortmosaik Zürich

- Committente
- Verein Metropolitanraum Zürich
- Partecipanti al progetto
- * **Hosoya Schaefer Architects AG**, Markus Schaefer, Andy Westner, Zürich
 - yellow Z (Metrogartenstadt)
 - berchtoldkrass/studio UC/integral ruedi baur
 - René Hutter, Kanton Zug/Amt für Raumplanung;
 - Dieter Zumsteg, Philip Knecht, Jauch Zumsteg Pfyl AG, Zürich
 - Verein Metropolitanraum Zürich, Simone Gabi, Ueli Hofer, Donald Keller, Rahel Marti, Rosmarie Müller, Wilhelm Natrup, Andrea Näf, Olaf Wolter (Begleitgruppe); Myriam Baumeler, Frank Argast, Hans Georg Bächtold, Peter Baki, Kilian Brühlmann, Heinz Egli,

- Ruedi Frischknecht, Susanne Gatti, Samuel Graf, Felix Günther, Brigitte Nyffenegger, Eduard Ramp, Urs Raschle, Joris, E. Van Wezemaal, Carmen Walker Späh (Echoraum); Matthias Schnyder, Mark Würth (Projektsteuerung)
- Fritz Schumacher, Amt für Hochbau und Planung Kanton Basel-Stadt, Basel
- Walter Schenkel, synergo – Mobilität/Politik/Raum, Zürich

1067 Panorama Rundweg Thunersee

- Committente
- Verein Panorama Rundweg Thunersee
- Partecipanti al progetto
- * **Verein Panorama Rundweg Thunersee** (Tourismus), Thun
 - Theiler Ingenieure AG (Ingenieurwesen Planung), Thun
 - Seiler AG (Stahl- und Metallbau), Bönigen
 - Berner Fachhochschule BFH – AHB (Architekturprozesse), Burgdorf
 - DSP Ingenieure & Planer AG (Ingenieurwesen, Prüfstatistik), Greifensee
 - Beat Gassner (Umgebungsgestaltung), Thun
 - Roland Luder (Biologie), Thun
 - Dütschler & Naegeli AG (Geomatik und Bauvermessung), Thun
 - Christian Grossglauser
 - Jakob AG (Seillieferant), Trubschachen
 - Ghelma AG (Spezialtiefbau)
 - Geotechnisches Institut AG (Geologie), Spiez
 - Schott-Merz & Co. (Design und Kommunikation), Sigriswil
 - Forstdienst Sigriswil (Forstwirtschaft), Schwanden

1068 Pont sur le Rhône

- Committente
- Etats de Vaud et du Valais
- Partecipanti al progetto
- * **meier+associés architectes sa**, M. Philippe Meier/ Mme Ana-Inés Pepermans (architecte), Genève
 - Conus & Bignens SA, Bureau d'ingénieurs EPFL SIA (ingénieur civil), Lausanne
 - ab ingénieurs sa, bureau de géotechnique (géotechnique), Chêne-Bougeries
 - De Cérenville, bureau de géotechnique (ingénieur géotechnique), Ecublens
 - B+C Ingénieurs SA et H & W, Ingénieurs SA (ingénieur environnement), Montreux
 - Ecoservices Ingénierie – Environnement, Carouge
 - Consortium Frutiger SA – Walo Bertschinger SA – Prader Losinger – Altra SA (exécution de l'ensemble des travaux), Savigny

1069 Naturmonument «Rheinschlucht Ruinaulta»

Committente
– Verein Die Rheinschlucht

Partecipanti al progetto
* **Walter Bieler AG**
– Ingenieurbüro Spezialität Holzbau, Bonaduz
– Atragene (Umweltbericht und Konzept aller Infrastrukturbauten), Chur
– Conrad Cavigilli (Geologie), Castrisch
– Rhätische Bahn AG (Ausrichtung/Abstimmung auf öffentlichen Verkehr), Chur
– Eidgenössische Natur- und Heimatschutzkommission (Projektbegutachtung), Ittingen
– Kantonales Amt für Wirtschaft und Tourismus (Koordination), Chur
– Kantonale Denkmalpflege (Begutachtung bezüglich Eingriff RhB Bauten), Chur
– Kantonales Tiefbauamt (Hochwasser Risiko), Chur
– Amt für Wald und Naturgefahren (Sicherheitsrisiko), Tamins
– Kantonales Amt für Jagd und Fischerei (Schutzvorkehrungen zu Lebensräumen), Chur
– Schweizerische Vogelwarte (Brückentyp und Standort Gefahr für Vögel), Sempach
– Cuno Bieler, Umw.-Naturw. ETH (Umwelt und Baubegleitung), Bonaduz
– Kantonales Amt für Wirtschaft und Tourismus (Finanzierung, Koordination), Chur
– Wildhaber Beratung und Projektmanagement (Touristische Wertschöpfung), Flims-Dorf
– BAW Bündner Wanderwege (Gesamtvernetzung touristische Nutzung), Chur

1070 vélo-cargo

Committente
Keine Angaben

Partecipanti al progetto
* **Kesselring Vincent Architekt SIA** (architecte – sculpteur), Marseille
– vélos en ville (mécanique vélo – atelier), Marseille
– Miroiterie de la Joliette (entreprise verre), Marseille
– vélo utile (mécanique vélo – atelier), Marseille

1071 Erweiterungsbau Hochschule für Agrar-, Forst- und Lebensmittelwissenschaften

Committente
– Amt für Grundstücke und Gebäude des Kantons Bern

Partecipanti al progetto
* **Boegli Kramp Architekten AG**
– Bezol P.A.
– Architekten BSA SIA SWB, Fribourg

– Bauleitung GmbH, Biel-Bienne
– Atelier d'Arch. D. Rosset, Fribourg
– ZPF Ingenieure AG, Basel
– Gruneko Schweiz AG, Basel
– Schachenmann und Co. AG, Basel
– Klötzli und Friedli Landschaftsarchitekten, Bern

1072 Ristrutturazione Banque de Dépôts et de Gestion

Committente
– Banque de Dépôts et de Gestion

Partecipanti al progetto
* **Studio d'architettura Lorenzo Felder sa**
– Lorenzo Felder (architettura), Lugano
– Isabella Steiger (grafica), Lugano
– Giovanni Motta (direzione lavori), Agno
– Michele Lepori (ingegnere civile), Canobbio
– Antonio Ariemma – Visani (ingegnere impiantista), Taverne
– Mauro Ciriello (ingegnere elettrotecnico), Mendrisio
– Andrea Boletti (fisico della costruzione), Rivera
– Ida Puricelli (polizia del fuoco), Mendrisio
– Pierre Staub (impresa di costruzione), Lugano
– Simona Martinoli (storica dell'arte), Paudo
– Pino Brioschi (fotografo), Bellinzona
– Martin Hugli (carpenteria in legno), Biasca

1073 Solare Plus-Energie-Sanierung

Committente
– Familie Stahl

Partecipanti al progetto
* **Dransfeldarchitekten ag**, Peter Dransfeld/
Johannes Vogel, Ermatingen
– René Naef, Naef Energietechnik, Zürich
– Christian Keiser, Lignitec Ingenieurbüro für Holzbau, St. Gallen
– Bundesamt für Energie, Bern

1074 Préservation du parc du Windig

Committente
– Private Bauherrschaft

Partecipanti al progetto
* **LVPH architectes sàrl**

1075 Uferweg Bahnhof–Schadau

Committente
– Stadt Thun

Partecipanti al progetto
* **Lohner+Partner, Planung und Beratung Architekten GmbH** (Architekten), Thun
– H. Kasimir Lohner, dipl. Arch. ETH SIA, Raumplaner FSU (Lohner+Partner)
– B+S AG (Architekten), Bern/Thun
– Christoph Kratzer, dipl. Bauing. HTL (B+S AG)
– Rolf Maurer (Stadttingenieur), Tiefbauamt Thun, Thun
– Markus Weibel (Leiter Stadtgrün), Tiefbauamt Thun, Thun

1076 La strada del piano

Committente
– FAS Federazione Architetti Svizzeri Sezione Ticino

Partecipanti al progetto
* **FAS Federazione Architetti Svizzeri Sezione Ticino**
* **ATA Associazione Traffico e Ambiente**
– Nicola Baserga, arch. FAS (architetto urbanista)
– Emilio Bernegger, arch. FAS (architetto urbanista)
– Loris Delea, arch. ETH-Z (architetto urbanista)
– Fabrizio Gellera, arch. FAS (architetto urbanista)
– Werner Herger (giornalista)
– Jachen Könz, arch. FAS (architetto urbanista)
– Biagio Lepori, arch. ETH-Z (architetto urbanista)
– Renato Maggini, arch. FAS (architetto urbanista, coordinatore)
– Franco Poretti, arch. FAS (architetto urbanista)
– Gian Paolo Torricelli (geografo)
– Felix Wettstein, arch. FAS (architetto urbanista)

1077 Verwaltungszentrum Oberer Graben

Committente
– Kanton St. Gallen

Partecipanti al progetto
* **jessenvollenweider architektur GmbH**, Anna Jessen, Ingemar Vollenweider, Basel
– Lorenz I. Zumstein (Projektleitung)
– Marco Glockner
– Irina Mastel
– Jochen Kraft
– Strittmatter Partner AG (Überbauungsplan), St. Gallen
– Schällibaum AG Ingenieure und Architekten (Bauleitung), Wattwi
– Nänny & Partner AG (Bauingenieur), St. Gallen
– FS Geotechnik AG (Geologie), St. Gallen
– Bühler+Scherler AG (Elektroingenieur), St. Gallen
– Amstein+Walthert St. Gallen AG (Fachkoordination), St. Gallen

– Mühlebach Akustik+Bauphysik (Bauphysik), Wiesendangen
– Gerevini Ingenieurbüro AG (Akustik), St. Gallen
– Emmer Pfenninger Partner AG (Planung Kastenfenster), Münchenstein
– AFC Air Flow Consulting AG (Simulation Kastenfenster), Zürich
– Hellraum GmbH (Lichtplanung), St. Gallen
– Inform GmbH (Signalistik), Rorschbach

1078 Hauptgebäude Bundesamt für Sport

Committente
– Bundesamt für Bauten und Logistik BBL

Partecipanti al progetto
* **spaceshop Architekten GmbH**, Reto Mosimann, Architekt FH SIA BSA, Biel
– Bauleitung GmbH, Biel
– Tschopp Ingenieure GmbH SIA, Bern
– Bering AG SIA, Bern
– Roschi+Partner AG SIA, Bern
– Sutter+Weidner, Biel
– Leuthe Bauphysik SIA, Biel
– Dr. Jürg Schweizer, Kantonale Denkmalpflege Bern
– Rolf Weber, Kantonale Denkmalpflege Bern
– Prof. Dr. Eugen Brühwiler, EPF Lausanne
– Dr. Markus Faller, EMPA Zürich
– Bundesamt für Sport BASPO, Magglingen
– Paul Humbert, Fribourg
– Laurent Vuilleumier, Pampigny
– Sébastien Christen, Fribourg
– Valerio Sartori, Fribourg

1079 Marin Centre

Committente
– Marin Centre SA

Partecipanti al progetto
* **Bauart Architekten und Planer AG**, Neuchâtel
– Atelier d'architecture (Bauleitung), Villars-sur-Glâne
– GVH SA (Bauingenieur), Saint-Blaise
– merz kley partner AG (Bauingenieur Holz), Altenrhein/SG
– Enerconom CVSE MCR (Heizungs-, Lüftungs-, Klimatisierungs-, Elektroingenieur), Bern
– Tecsan (Sanitäringenieur), Olon
– Paysagestion SA (Landschaftsarchitekt), Lausanne

76 COLOFONE

Direzione del progetto

Pius Flury, architetto ETH SIA, Soletta, membro del comitato SIA
Michael Mathis, dipl. SUP comunicazione, vice resp. PR/Comunicazione SIA
Thomas Müller, architetto ETH SIA, Zurigo, resp. PR/Comunicazione SIA
Ivo Vasella, architetto ETH SIA, Zurigo, PR/Comunicazione SIA

Comitato

Stefan Cadosch, presidente SIA
Pius Flury, architetto ETH SIA, Soletta, membro del comitato SIA
Prof. Daniel Kündig, architetto ETH SIA BSA, Zurigo
Prof. dott. Susanne Kytzia, economista, responsabile Koordinationsstelle Infrastruktur und Lebensraum, HSR Rapperswil
Daniel Meyer, ingegnere civile ETH SIA SWB, membro del comitato SIA, Zurigo

Controllo della procedura

neubighubacher Architektur Städtebau Strukturentwicklung, Berna/Colonia
Simon Hubacher, architetto ETH SIA
Jörg Neubig, architetto BDA e urbanista DASL
Katja Opelka, architetto

Grafica e impaginazione

Laszlo Horvath, Berna

Lettorato

Schwabe AG, Muttenz

Fotografie

Tutte le foto relative ai lavori sono desunte dai progetti inoltrati.
Foto della riunione della giuria: Reto Schlatter

Contatto

Michael Mathis, vice responsabile PR/Comunicazione SIA
Direzione operativa del progetto *Umsicht – Regards – Sguardi 2013*

sia

schweizerischer ingenieur- und architektenverein
société suisse des ingénieurs et des architectes
società svizzera degli ingegneri e degli architetti
swiss society of engineers and architects

Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
Selnaustrasse 16
casella postale
CH 8027 Zurigo
E-mail: sguardi@sia.ch



Umsicht – Regards – Sguardi 2013 è reso possibile grazie al generoso sostegno delle ditte Somfy AG, Bassersdorf e Velux Schweiz AG, Trimbach.

